



PIANO DI MIGLIORAMENTO



I.C. 9° Cuoco-Schipa

Distretto 47 - Via S.Rosa, 118 – 80136 NA
tel./fax 081 5448765 – naic8a8006@istruzione.it
www.ic9cuocoschipa.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2016/2019

RESPONSABILI

D.S. Prof.ssa Angela Longo

Funzioni Strumentali

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il bacino d'utenza dell' "IC 9 C.D. Cuoco Schipa" abbraccia una zona della II Municipalità di Napoli molto vasta ed eterogenea, in quanto comprende quattro sedi, molto diversificate per caratteristiche socio-economico-culturali dell'utenza, e accoglie nelle sue strutture oltre 1000 alunni di età compresa fra i 3 e i 14 anni.

Poiché il territorio in cui opera:

- è stato riconosciuto "a rischio" per la presenza, a macchia di leopardo, di deprivazione socio-culturale dei contesti familiari, di fenomeni di devianza e di casi di microcriminalità,
 - è piuttosto carente di spazi verdi attrezzati, centri sportivi (soprattutto pubblici) e le poche associazioni socio-culturali non risultano sufficienti a svolgere un'adeguata opera di sostegno alle esigenze degli abitanti,
- emerge con forza l'esigenza di un forte radicamento della scuola nel quartiere come centro culturale di riferimento.

Nello specifico:

- il Plesso "V. Cuoco", scuola dell'infanzia e primaria, è la sede amministrativa in cui si trovano gli uffici di Direzione e di Segreteria. Accoglie l'utenza di via G. Santacroce, parte di via S. Rosa, via Battistello Caracciolo e di corso Vittorio Emanuele.
- Il plesso Carducci, scuola primaria, è ospitato in una storica struttura conventuale che presta assistenza sul territorio come semiconvitto. Accoglie l'utenza di piazza Mazzini, di salita Pontecorvo, di salita Tarsia, di piazza Gesù e Maria, di corso Vittorio Emanuele, di Vico S. Antonio ai Monti e di via F. S. Correr e è caratterizzato da una forte presenza di bambini assistiti che usufruiscono del semiconvitto.
- Il plesso Cairoli, scuola dell'infanzia e primaria, accoglie l'utenza di via S. Giuseppe dei Nudi, di via F. S. Correr, di piazza Dante, di via Santa Teresa degli Scalzi, di via Pessina.
- Il plesso Schipa, scuola secondaria di primo grado accoglie l'utenza di piazza Mazzini, di salita Pontecorvo, di salita Tarsia, di piazza Gesù e Maria, di corso Vittorio Emanuele, di Vico S. Antonio ai Monti, di via F. S. Correr.

L'opera di riorganizzazione unitaria avviata dal 2009, anno in cui si è formato l'I.C., è partita dalla condivisione di procedure nuove ma anche consolidate e preesistenti ai vari ordini di scuole. Ciò ha permesso un primo confronto, tuttora in corso, per la costruzione di un progetto comune.

Impegnata in un territorio sempre più complesso, la scuola ha avvertito in itinere anche l'esigenza di una rilettura dello stesso per individuarne bisogni e rispondere in maniera sempre più adeguata alle sue esigenze di crescita.

Nel corso di questi anni, intanto, tutti i plessi sono stati dotati di attrezzature e tecnologie, utilizzate in alcune aule e nei vari spazi destinati ad attività laboratoriali, è stato pianificato ed adottato un tempo scuola diversificato con una complessa organizzazione oraria e si è promossa la partecipazione a progetti di ampliamento dell'offerta formativa, per assicurare l'apertura della scuola anche nelle ore pomeridiane e rispondere in modo adeguato ai bisogni dell'utenza.

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato ad intervenire su alcune criticità emerse nel RAV.

I risultati delle prove standardizzate nazionali risultano essere complessivamente ancora al di sotto della media nazionale, con esiti non omogenei fra i vari plessi dell'Istituto, evidenziando le carenze socio-economico-culturali delle diverse aree territoriali su cui afferiscono i plessi.

Per intervenire su tali criticità, il GdP ritiene necessario individuare interventi educativi e didattici più efficaci che puntino a:

- una didattica inclusiva,
- un utilizzo più diffuso delle TIC,
- una organizzazione didattica secondo criteri di flessibilità,

- la creazione di strumenti condivisi per il monitoraggio, l'analisi, e la valutazione degli esiti in itinere e a distanza.

La scuola, dunque, attraverso questo piano di miglioramento si prefigge di raggiungere nel lungo periodo i seguenti traguardi:

1. Diminuire la varianza tra le classi dei diversi plessi
2. Monitorare accuratamente gli esiti degli alunni in uscita dalla scuola e dai vari ordini del nostro Istituto Comprensivo (Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado)

Partendo da queste priorità, le aree di processo individuate, con i relativi obiettivi a breve termine, ritenute più funzionali al raggiungimento dei traguardi sono le seguenti:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Perfezionare il curricolo verticale attraverso la condivisione della progettazione didattica e consolidarne la pratica
- Progettare, elaborare e validare rubriche di valutazione comuni sulle discipline oggetto delle Prove Invalsi
- Diffondere e consolidare l'utilizzo degli strumenti di valutazione elaborati, per tutti gli alunni della scuola.
- Ambiente di apprendimento
- Predisporre attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive
- Ripensare l'organizzazione del tempo scuola, creando spazi e tempi flessibili in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento
- 3. Inclusione e differenziazione
- Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento
- Diffondere e consolidare l'utilizzo degli strumenti di rilevazione elaborati
- Promuovere le buone pratiche basate sulla metodologia inclusiva
- 4. Continuità e orientamento
- Strutturare un sistema di raccolta degli *outcome* degli studenti in uscita a supporto delle *politiche e strategie* adottate
- raccogliere dati riferiti al percorso dei *nostri* studenti nelle scuole di arrivo
- Predisporre la necessaria modulistica
- Intraprendere contatti con le scuole di arrivo degli alunni in uscita per verificare l'efficacia dell'azione didattica impartita e dell'orientamento.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

1. Didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione
2. Strumenti di valutazione per gli apprendimenti: rubriche di valutazione
3. Flessibilità: una risorsa per il miglioramento
4. Continuità ed orientamento: esiti a distanza
5. Nessuno escluso

SECONDA SEZIONE

Dettaglio progetti

Titolo dell'iniziativa di miglioramento 1:

Didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione

Responsabile dell'iniziativa:	Ins. Manganiello Patrizia	Periodo di attuazione	a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19
Livello di priorità:	1°	Ultimo riesame:	18/05/19
Situazione corrente al (mese e anno)	● (Verde) In linea	● (Giallo) In ritardo	● (Rosso) In grave ritardo

Fase di PLAN

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Negli ultimi anni l'Istituto ha incrementato le proprie attrezzature tecnologiche e multimediali, dotando di LIM la maggioranza delle aule e creando laboratori. Attualmente è in corso di attuazione il progetto PON FESR AOODGEFID/9035 del 13/07/2015 "Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN" ed è in attesa di approvazione il progetto PON FESR Prot.n. AOODGEFID/12810 del 15/10/2015 - "Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali", che consentiranno di mettere in atto le metodologie di insegnamento proprie della didattica 3.0.

Poiché "aggiornamento - competenza - innovazione - incremento dell'efficacia didattica" costituiscono le variabili e le risorse di un **circolo virtuoso** (circolo, in quanto ognuna è causa ed effetto, virtuoso, in quanto porta ad un miglioramento per tutti gli stakeholder in una prospettiva di incremento dell'efficacia dell'azione didattica graduale ma costante nel tempo), il GdM individua prioritaria l'attuazione di un progetto di formazione dei docenti al fine di acquisire sia le competenze tecniche necessarie per l'utilizzo delle più moderne tecnologie, sia quelle didattiche per progettare ed attuare percorsi di apprendimento maggiormente inclusivi, stimolanti ed efficaci.

Attualmente, infatti, pur utilizzando abitualmente alcuni strumenti informatici, solo una minima percentuale di docenti ritiene di possedere le competenze necessarie all'uso didattico delle TIC e le conoscenze relative alle metodologie didattiche 3.0e un rilevante numero di essi chiede di aggiornare le proprie conoscenze metodologiche, al fine di garantire a ogni studente, soprattutto in presenza di Bisogni Educativi Speciali, il diritto allo studio e l'accessibilità alla conoscenza secondo le sue possibilità e modalità.

Il progetto è triennale e prevede l'attuazione annuale di uno o più corsi, in relazione alle tematiche evidenziate dall'analisi dei bisogni formativi e al numero dei docenti da formare:

Nel corrente anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei bisogni formativi • Socializzazione di esperienze in atto nell'Istituto • Individuazione enti formatori riconosciuti dal MIUR
A.S. 2016/17	<ul style="list-style-type: none"> • 1 o più Corsi sull'uso delle TIC nella Didattica • 1 o più Corsi sulle metodologie inclusive • Sperimentazione in classe e monitoraggio • Analisi e valutazione dei dati del monitoraggio e della effettiva ricaduta del progetto nell'azione didattica
A.S. 2017/18	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei bisogni formativi • Individuazione enti formatori riconosciuti dal MIUR • 2 o più corsi sulle tematiche emerse dall'Analisi • Sperimentazione in classe e monitoraggio • Analisi e valutazione dei dati del monitoraggio e della effettiva ricaduta del progetto nell'azione didattica
A.S. 2018/19	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei bisogni formativi • Individuazione enti formatori riconosciuti dal MIUR • 2 o più corsi sulle tematiche emerse dall'Analisi • Sperimentazione in classe e monitoraggio • Analisi e valutazione dei dati del monitoraggio e della effettiva ricaduta del progetto nell'azione didattica

Obiettivi dei corsi:

- Potenziare le competenze tecniche relative all'utilizzo della LIM e dei nuovi ambienti tecnologici
- Potenziare le competenze metodologiche attraverso una formazione "efficace" (progettazione, confronto e prassi)
- Migliorare le pratiche didattiche in riferimento alle competenze di base (italiano e matematica) agendo sui processi cognitivi propri di tali discipline ed avendo come riferimento le aree di rilevazione delle prove INVALSI.

Obiettivi operativi:

- Coniugare l'aggiornamento didattico-disciplinare con l'immediata sperimentazione in classe.
- Promuovere la partecipazione attiva degli alunni nella costruzione del sapere e nella maturazione del saper fare (metodologia laboratoriale con sperimentazione di modalità e ambienti didattici innovativi)
- Incentivare la diffusione di un processo di formazione tra pari
- Potenziare l'apprendimento delle discipline di base (italiano e matematica) attraverso la ricerca di modelli di didattica operativa (apprendimento esperienziale, apprendimento cooperativo).

Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto

L'innovazione della didattica nel metodo (didattica laboratoriale 3.0) e nella modalità di approccio (ricerca-azione) per una efficace e positiva ricaduta nel ritmo e nella qualità dell'apprendimento, unitamente alle altre misure previste, dovrebbe consentire di diminuire la varianza tra le classi dei diversi plessi e, nel contempo, ottimizzare le risorse, con azioni non più destinate al recupero ma all'ampliamento dell'offerta formativa e alla cura dell'eccellenza.

Risorse umane necessarie

Esperti provenienti da agenzie formative qualificate e riconosciute dal MIUR
Tutor

Fasi attuative

FASE 1: Individuazione di bisogni dei docenti in relazione alla competenze di base e alla conoscenza di esperienze di uso didattico delle TIC

FASE 2: Socializzazione di esperienze in atto nell'istituto

FASE 3: Individuazione di agenzie formative e/o esperti

FASE 4: Attività di aggiornamento e ricerca-azione per aree disciplinari

FASE 5: Sperimentazione in classe e monitoraggio

FASE 6: Analisi e valutazione dei dati del monitoraggio e della effettiva e diffusa ricaduta del progetto nell'azione didattica

Fase di DO DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto, finalizzato al miglioramento degli apprendimenti di tutti gli alunni, principalmente di italiano e matematica, intende costruire le premesse per la pianificazione e la realizzazione di "buone pratiche" utili ad una ricaduta diffusa nel contesto scolastico.

Responsabile dell'attuazione

ins. Patrizia Manganiello - F.S. Area 2

Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)

- ➔ Docenti di ambito linguistico e matematico-scientifico della scuola primaria e secondaria
- ➔ Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di ambiti diversi
- ➔ Docenti di sostegno
- ➔ Alunni dei tre ordini di scuola

Descrizione delle principali fasi di attuazione (annuali)

- Individuazione dei gruppi di corsisti mediante analisi dei livelli di competenza
- Formalizzazione di accordi con esperti esterni disponibili a intervenire come attori nel progetto

- Contratto formativo con i corsisti e presentazione del progetto
- Formazione diretta
- Progettazione di attività incentrate su nodi tematici pluri/interdisciplinari e contestuale realizzazione di una banca dati
- Attività di ricerca-azione nelle classi di appartenenza
- Registrazione delle esperienze in diari di bordo
- Verifica e valutazione degli esiti del percorso formativo

Diffusione (annuale)

- Comunicazione del progetto sul sito dell'Istituto, indicando fasi, risultati attesi, modalità di verifica, tempi e destinatari.
- Comunicazione del progetto in riunioni per aree disciplinari, per esplicitarne le potenzialità relative all'insegnamento/ apprendimento.
- Comunicazione del progetto negli incontri con i rappresentanti dei genitori.
- Questionario di valutazione del corso e focus-group.
- Comunicazione avvio percorsi di ricerca-azione con indicazione degli strumenti di registrazione delle attività*
- Valutazione degli esiti del progetto in riunioni collegiali, per area disciplinare e per interclasse/intersezione.
- Comunicazione – sintesi sul sito dell'Istituto.

* Per la registrazione delle attività di ricerca-azione collegate alla formazione, è prevista la redazione di diari di bordo strutturati allo scopo, in cui:

1. indicare i riferimenti concettuali dell'attività
2. descrivere l'esperienza svolta in classe e la metodologia usata (schede di lavoro; lavoro di gruppo; eventuale software utilizzato, ecc)
3. monitorare la ricaduta dell'attività (come è stata recepita dagli studenti e come hanno assolto al loro compito)
4. descrivere le difficoltà incontrate dagli studenti nella comprensione dei vari concetti e le strategie di superamento
5. riportare le prove di verifica proposte e i relativi risultati

Fase di CHECK MONITORAGGIO E RISULTATI

Indicatori di processo (output) (annuali)

- Miglioramento delle competenze tecnologiche di base dei docenti
- Accrescimento delle conoscenze relative alle metodologie inclusive e compensative
- Realizzazione di unità di apprendimento per competenze attraverso modalità di insegnamento di tipo laboratoriale

Indicatori di esito (outcome) (annuali)

- Grado di soddisfazione – gradimento dei docenti
- Indice di varianza tra le classi coinvolte nelle attività di ricerca-azione e le classi di confronto

Indicatori di valutazione (annuali)

Frequenza dei partecipanti al corso

Uso degli strumenti tecnologici e dei laboratori

Gradimento fra gli alunni delle attività di ricerca-azione

Descrizione delle azioni di monitoraggio (annuali)

1. Somministrazione di un questionario per l'individuazione dei bisogni dei corsisti all'inizio della FASE 1
2. Somministrazione di un questionario di soddisfazione a conclusione del corso, al fine di misurare il conseguimento degli obiettivi indicati
3. Somministrazione di un questionario a conclusione della fase di sperimentazione in classe, al fine di valutare la ricaduta in termini di una didattica, che avvalendosi del contributo delle nuove tecnologie, favorisca gli apprendimenti e recuperi lo svantaggio
4. Monitoraggio dei Diari di Bordo per la quantificazione delle esperienze di ricerca-azione e dell'uso degli strumenti tecnologici e dei laboratori
5. Monitoraggio dei tempi di attuazione delle fasi del progetto a cura del Responsabile dell'attuazione
6. Analisi dei risultati ed elaborazione grafica relativa ai dati dei precedenti punti 1, 2, 3; valutazione dei risultati, anche in termini di incremento percentuale dell'uso di hardware e software nella didattica, individuazione di eventuali criticità e formulazione delle successive azioni di miglioramento
7. Pubblicizzazione delle esperienze didattiche effettuate
8. Confronti in riunioni collegiali per la valutazione del Progetto nella sua globalità e per la diffusione.
9. Nell'ultimo Collegio dei docenti, relazione del referente sullo svolgimento e sugli esiti del Progetto

Fase di ACT RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame dell'iniziativa di miglioramento viene effettuato periodicamente (almeno una volta al bimestre) dal GdM ed è finalizzato oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività, anche all'eventuale ridefinizione della tempistica, senza perdere di vista l'obiettivo finale che consente di valutare l'efficienza organizzativa (fattore critico di successo) e l'efficacia dell'azione di aggiornamento.

Modalità di revisione delle azioni

Durante le riunioni si provvederà a:

- monitorare lo stato di avanzamento delle singole fasi dell'attività
- apportare modifiche di miglioramento del progetto, ove necessario, attraverso la formulazione di interventi tesi a migliorarne l'efficacia

Criteria di miglioramento

Ripianificazione degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio. Negli incontri, pertanto, saranno considerate le criticità emerse durante l'attuazione del progetto e verranno elaborate azioni correttive per consentire il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati programmati.

Report dei risultati raggiunti da parte del GAV

Disseminazione del report negli organi collegiali

Relazione finale del referente per la valutazione PON e del responsabile di progetto

Progetto 1	Risultati attesi	Indicatori descrizione e unità di misura	Target annuale	Risultati Ottenuti da compilare a fine delle attività
	Diffondere l'uso delle metodologie didattiche più attuali ed inclusive nelle attività quotidiane	Numero dei docenti partecipanti ai corsi di formazione	25,00%	
		Risultati del questionario di soddisfazione	Minimo 30% di soddisfazione	
		Frequenza d'uso dei sussidi dedicati comuni, delle aule strutturate e dei laboratori	Incremento del 15%	
		Numero delle attività di ricerca-azione prodotte (dati desunti dai diari di bordo)	20	

Titolo dell'iniziativa di miglioramento 2:

Strumenti di valutazione per gli apprendimenti: rubriche di valutazione

Responsabile dell'iniziativa:	Testaguzza Giancarla GdP Barone Olimpia Della Corte Grazia Gambardella Amalia Piazzola Spiridione	Periodo di attuazione	a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19
Livello di priorità:	1°	Ultimo riesame:	18/05/19
Situazione corrente al (mese e anno)	● (Verde) In linea	● (Giallo) In ritardo	● (Rosso) In grave ritardo

“Ciò evidentemente non può essere iscritto in un programma, ciò può essere animato solo da un entusiasmo educativo”

(E. Morin, la testa ben fatta)

La valutazione costituisce la condizione necessaria per determinare il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola, operanti in rete con docenti di altre scuole. La scuola esercita la sua autonomia partecipando alla riflessione e al confronto a livello nazionale e con i sistemi di istruzione europei.

Le “Indicazioni” del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline diventano “chiavi di lettura interpretative”, con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro “divisioni”. Il cambiamento è da ricercare nelle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti e nella loro aggregazione sia per assi culturali e aree professionali sia per consigli di classe (intersezioni, interclassi e dipartimenti).

I docenti della scuola primaria dell' IC 9 Cuoco Schipa, già nel 2006 hanno partecipato ad un lavoro di sperimentazione sulla ricerca educativa nel processo d'innovazione, con il supporto di un esperto ricercatore dell'IRRE.

Il punto di partenza è stata la riflessione sulla didattica delle competenze e sulla valutazione ricostruendo a ritroso i processi di insegnamento/apprendimento.

Sono state oggetto di discussione le prove nazionali, internazionali e quelle abitualmente in uso nelle scuole. E' risultato necessario non solo l'utilizzo delle prove strutturate per la verifica delle conoscenze e delle abilità ma anche l'affiancamento di altri strumenti d'indagine per la verifica delle competenze come la rubrica di valutazione, oggetto di un'attenta analisi sul piano epistemologico e didattico.

I lavori di ricerca-azione di tutte le scuole partecipanti sono stati poi raccolti in un libro pubblicato dall' IRRE con la collaborazione del Miur.

Quest'esperienza, in un primo momento, è stata utile per consolidare il sistema di autovalutazione d'Istituto basato sul monitoraggio dei livelli di apprendimento degli studenti, attraverso la ricerca di criteri comuni di

valutazione condivisi dai docenti, sia per la somministrazione di test strutturati in ingresso, in itinere e finali, sia per il confronto tra insegnanti dello stesso team, sia per la valutazione degli esiti.

Attualmente si avverte la necessità di integrare metodi di indagine di tipo quantitativo con altri di tipo qualitativo in cui la verifica di una competenza sia collegata allo svolgimento di un compito operativo o alla risoluzione di una situazione problematica.

I risultati conseguiti dalle classi di quest'Istituto nelle prove standardizzate nazionali, ha consentito di riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale. Si è notato che non tutte le classi appartenenti all'Istituto riescono a raggiungere gli stessi livelli di competenze, pur se i dati di contesto risultano simili.

Questo aspetto è stato considerato una forte criticità del sistema e pertanto è stata avviata un'azione di miglioramento rivolta a strutturare modelli di valutazione delle competenze sempre più analitici che permettano di comprendere le dinamiche di tale fenomeno e di ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del *gap* formativo degli studenti con livelli di apprendimento diversi.

E' necessario un cambio di paradigma, quello che viene definito New Assessment , nuova valutazione, che parte dal concetto che, per essere efficace, la valutazione deve misurare la competenza raggiunta dallo studente. Le rubriche valutative rappresentano un valido strumento attraverso cui diventa agevole strutturare ed esplicitare i criteri di valutazione di una competenza e descrivere i diversi livelli di padronanza da parte dello studente.

In quanto strumenti di valutazione vanno condivisi al fine

-di migliorare il processo di valutazione e di analisi dei dati

-di rivedere le strategie metodologiche e didattiche

-di sviluppare forme di ricerca-azione per raggiungere la riduzione dei *gap* formativi.

L'utilizzo di rubriche di valutazione, presentate e condivise come protocollo di lavoro, sollecita la partecipazione nel percorso formativo di docenti, studenti e genitori.

Le rubriche sono uno strumento utile agli alunni che conoscono il percorso da svolgere, hanno chiari i parametri della valutazione e imparano ad autovalutarsi.

Con il coinvolgimento e la partecipazione degli alunni si assiste alla valorizzazione delle diversità: ognuno diventa consapevole del proprio ruolo e del ruolo degli altri.

Anche i genitori sono maggiormente coinvolti in questo percorso, perché attraverso le rubriche conoscono lo step in cui si colloca il proprio figlio nei diversi ambiti di apprendimento e negli aspetti educativi e sociali, i passi successivi che egli deve compiere e la predisposizione di interventi mirati di supporto ed aiuto.

La rubrica di valutazione diventa lo strumento di una visione condivisa da alunni, genitori, insegnanti del percorso formativo intrapreso.

Il progetto prevede le seguenti fasi di attuazione:

A.s. 2015/2016

Creazione delle rubriche di valutazione, sperimentazione e utilizzo didattico in un numero limitato di classi e monitoraggio dei risultati (**10%** delle classi)

(Definito nel dettaglio)

A.s. 2016/2017

Diffusione degli strumenti elaborati (ricalibrati), per l'individuazione dei livelli di apprendimento utili alla nuova organizzazione didattica e monitoraggio dei risultati (**50%** delle classi)

(Da definire nel dettaglio)

A.s. 2017/2018

Consolidamento dell'utilizzo degli strumenti per la rimodulazione dell'organizzazione didattica d'Istituto (**75%** delle classi)

(Da definire nel dettaglio)

A.s. 2018/2019

Consolidamento dell'utilizzo degli strumenti per la rimodulazione dell'organizzazione didattica d'Istituto (**100%** delle classi)

(Da definire nel dettaglio)

A.s. 2015-2016

Creazione delle rubriche di valutazione, sperimentazione e utilizzo didattico in un numero limitato di classi e monitoraggio dei risultati (10% delle classi)

1. Confronto e riflessione del gruppo di lavoro sulla costruzione di una rubrica che possa diventare uno strumento funzionale ed efficace
2. Individuazione di caratteristiche e di elementi necessari per la realizzazione della rubrica
3. Reperimento di lavori che possano essere di riferimento (benchmark).
4. Individuazione di modelli di rubriche utilizzabili nei tre ordini di scuola
5. Individuazione di indicatori, criteri e ancore...
6. Realizzazione di un modello di rubrica con chiare indicazioni per la compilazione
7. Diffusione e informazioni dei modelli di rubrica elaborati
8. Sperimentazione della rubrica in alcuni gruppi classe dei vari ordini per verificare la validità dello strumento
9. Definizione dei tempi della sperimentazione
10. Pianificazione di incontri dei componenti della commissione con i docenti per illustrare il progetto
11. Affiancamento di ciascun componente del GdM ad una delle classi che effettuano la sperimentazione
12. Monitoraggio mensile con compilazione di una scheda tecnica dove appuntare le criticità
13. Monitoraggio in itinere con coinvolgimento di docenti (focus group) per eventuali modifiche da apportare alle rubriche
14. Monitoraggio finale con questionari ed eventuale apporto di modifiche
15. Report della commissione
16. Resoconto dell'iniziativa di miglioramento

Con questa azione si intende:

- migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni, attraverso una didattica delle competenze, che può costituire un motivo di rinnovamento della prassi scolastica;
- diffondere la pratica del lavoro cooperativo all'interno del gruppo docenti, per favorire la collaborazione e l'iniziativa.
- facilitare l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli d' Istituto (condivisione di mission, vision e valori) consolidando anche il senso di appartenenza.
- incrementare la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto divulgando i risultati della ricerca educativa nella didattica.

Obiettivo del progetto:

Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni attraverso un cambiamento del processo formativo che vede i docenti aggregare le discipline per assi culturali e per "saperi essenziali" come nuclei portanti, prevedendo il necessario passaggio dalle conoscenze alle competenze, monitorando con strumenti d'indagine consolidati. Gli strumenti preposti per il monitoraggio della sperimentazione sono il focus group, la scheda tecnica e il questionario.

Il focus group sarà utilizzato come strumento di verifica in itinere e saranno coinvolti i docenti interessati nella sperimentazione.

La scheda tecnica sarà compilata in corso di sperimentazione con cadenza mensile e servirà ad appuntare le criticità da sottoporre al gruppo di miglioramento e durante il focus.

Il questionario sarà utilizzato come verifica finale per accertarne l'efficacia e sarà proposto il modello a risposte chiuse.

I componenti della commissione prevedono di effettuare incontri mensili per controllare i progressi ed applicare le dovute revisioni per il miglioramento dell'iniziativa. Negli incontri verranno prese in esame le schede tecniche

compilate dai docenti e, pertanto, avranno forte peso il confronto sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto. Saranno elaborate soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale. Il coordinatore avrà il compito di aggiornare sullo stato di avanzamento del progetto, sul rispetto delle scadenze previste nonché, a fronte di eventuali criticità emerse in corso d'opera, sull'attuazione delle necessarie azioni correttive.

PIANIFICAZIONE DEL PROGETTO

Azione	SPERIMENTAZIONE PER L' UTILIZZO DI RUBRICHE DI VALUTAZIONE																									
Attività	Articolazione temporale																									
	Ottobre		Novembre			Dicembre			Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Giugno		
Impianto analitico del progetto	[Gantt chart showing activity from Oct 1 to Oct 2]																									
Costituzione commissione	[Gantt chart showing activity from Oct 1 to Oct 1]																									
Individuazione tempi per l'elaborazione	[Gantt chart showing activity from Oct 3 to Oct 3]																									
Elaborazione progetto	[Gantt chart showing activity from Oct 10 to Nov 10]																									
Condivisione nel Collegio dei docenti	[Gantt chart showing activity from Nov 10 to Nov 10]																									
Costruzione prototipi rubriche	[Gantt chart showing activity from Nov 20 to Dec 5]																									
Lavoro Commissione: pianificazione e distribuzione risorse	[Gantt chart showing activity from Dec 5 to Dec 5]																									
Incontri con i docenti coinvolti nella sperimentazione	[Gantt chart showing activity from Jan 5 to Jan 5]																									
Sperimentazione: utilizzo rubriche e compilazione schede tecniche	[Gantt chart showing activity from Jan 15 to Apr 15]																									
Lavoro gruppo di miglioramento: eventuali revisioni	[Gantt chart showing activity from Jan 15 to Apr 15]																									
Focus group	[Gantt chart showing activity from Mar 10 to Mar 10]																									
Sperimentazione: utilizzo rubriche	[Gantt chart showing activity from Apr 10 to Apr 10]																									
Questionario	[Gantt chart showing activity from Apr 10 to Apr 10]																									
Monitoraggio	[Gantt chart showing activity from Apr 10 to Apr 10]																									
Report finale	[Gantt chart showing activity from Apr 10 to Apr 10]																									
Resoconto dell'iniziativa di miglioramento	[Gantt chart showing activity from Apr 10 to Apr 10]																									

Fasi	Azioni	Data di attuazione
Preparazione degli strumenti utili per la rilevazione sull'efficacia della rubrica Definizione di strumenti standard di rilevazione e supporto informatico per l' analisi dei dati sull' efficacia dell'utilizzo delle rubriche	-Scheda tecnica per la rilevazione delle criticità -focus group -questionari	gennaio,febbraio marzo,aprile marzo maggio
Lavoro gruppo di miglioramento: eventuali revisioni e adattamenti	-Tutoraggio	gennaio febbraio marzo

		aprile
Raccolta dei dati Rilevazione della valenza e dell'efficacia della rubrica -per il personale docente	Monitoraggio dei dati acquisiti	maggio, giugno
Perfezionamento dello strumento Revisione della rubrica e Modifica degli aspetti evidenziati nelle criticità	Report finale	giugno
Presentazione e utilizzo della rubrica Diffusione degli esiti della sperimentazione	Iniziative di presentazione al personale docente della rubrica per la valutazione delle competenze come efficace strumento convalidato dalla sperimentazione	giugno

PREVISIONE DI SPESA

N° PERSONE IMPEGNATE NEL PROGETTO	N° CLASSI IMPEGNATE NELLA SPERIMENTAZIONE	N° ORE PREVISTE
10 docenti coinvolti nella sperimentazione: 2 docenti per classe o sezione	5 classi dei 3 diversi ordini di scuola: – 1 sezione dell'infanzia – 3 classi della primaria – 1 classe della secondaria di I grado	10 ore per ciascun docente
5 componenti della commissione	Coordinatore: Giancarla Testaguzza Componenti: Barone Olimpia Della Corte Grazia Gambardella Amalia Piazzola Spiridione	10 ore di progettazione 30 ore di sperimentazione per ciascun componente della commissione

MATERIALE OCCORRENTE

(per la stampa di: rubriche - schede tecniche – questionari)

- RISME A4
- TONER

PROSPETTO TRIENNALE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Risultati attesi	Obiettivi	Target atteso	Soggetti coinvolti	Data di	Risultati raggiunti
------------------	-----------	---------------	--------------------	---------	---------------------

				raggiungi mento	
2016-2017 Sperimentazione dell'efficacia dello strumento-rubrica: ricerca-azione	A breve termine	-diffusione dello strumento in tutte le classi. -monitoraggio su 5 classi campione dei tre ordini di scuola equivalenti al 10%	-personale docente	Fine giugno 2017	Efficacia dello strumento di valutazione degli apprendimenti
2017-2018 Entrata a regime dello strumento-rubrica	A medio termine	-utilizzo dello strumento in tutte le classi. -monitoraggio su tutte le classi coinvolte dei tre ordini di scuola -miglioramento del 50% degli apprendimenti degli alunni	-personale docente -studenti	Fine giugno 2018	Valutare il miglioramento dei risultati degli apprendimenti degli alunni
2018-2019 Valutazione dei risultati	A lungo termine	-utilizzo dello strumento in tutte le classi. -monitoraggio di tutte le classi dei tre ordini di scuola - confronto dei risultati delle classi coinvolte nella prova nazionale (Invalsi) con i risultati del monitoraggio d'istituto -raggiungimento dei livelli medio e medio-alto nelle prove Invalsi del 50% degli alunni -diffusione dei risultati	-personale docente -studenti -genitori	Fine giugno 2019	Verifica dei risultati degli apprendimenti degli alunni nelle prove nazionali

Titolo dell'iniziativa di miglioramento 3:

Flessibilità: una risorsa per il miglioramento

Responsabile dell'iniziativa:	De Angelis Emilia GdP Barone Olimpia Manganiello Patrizia	Periodo di attuazione	a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19
Livello di priorità:	2°	Ultimo riesame:	18/05/19
Situazione corrente al (mese e anno)	● (Verde) In linea	● (Giallo) In ritardo	● (Rosso) In grave ritardo

Fase di PLAN

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Le indicazioni del GdM per intervenire sulle criticità emerse dal RAV evidenziano la necessità che si crei una sinergia fra le azioni da intraprendere, al fine di progettare gli interventi sulla base di indagini più approfondite, accresciute competenze didattiche, efficaci strumenti di valutazione degli apprendimenti. Per tale motivo l'impianto del progetto mirato alla ridefinizione dell'organizzazione scolastica, per creare spazi e tempi flessibili in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, prende le mosse già dall'anno in corso, con iniziative propedeutiche e necessarie ad un approccio più ponderato, per poi contemplare, alla luce anche delle accresciute competenze dei docenti in merito alla didattica inclusiva (cfr. progetto: "Didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione" - iniziativa 1 del PdM e progetto "Nessuno escluso" - iniziativa 5 del PdM), alla predisposizione di strumenti condivisi per la rilevazione e la valutazione (cfr. progetto: "Strumenti di valutazione per gli apprendimenti: rubriche di valutazione" - iniziativa 2 del PdM) e ad un primo monitoraggio degli esiti a distanza (cfr. progetto: "Continuità ed orientamento: esiti a distanza" - iniziativa 4 del PdM), a partire dall'a.s.2016/17, l'attuazione di un impianto organizzativo sperimentale sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado, con ridefinizione graduale del tempo scuola e maggiore duttilità nell'impiego delle risorse umane e degli spazi a disposizione. Non è importante il solo risultato finale: lo sono, a pari titolo, anche le esperienze che si compiono nell'iter progettuale.

Il progetto, strettamente legato al contesto, ai soggetti, ai loro bisogni, alle condizioni in cui si opera, ai vincoli e alle risorse, al processo e al prodotto finale, viene strutturato come una serie di attività finalizzate al raggiungimento di un prodotto, che deve corrispondere a criteri definiti. Richiede una programmazione flessibile perché se cambiano le condizioni anche il progetto va modificato.

La tempistica prevede:

Nel corrente anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ● prosecuzione del progetto “Sperimentazione della flessibilità oraria per recupero, consolidamento e potenziamento”, avviato nella scuola Secondaria di primo grado già dal mese di settembre; ● analisi approfondita dell’andamento e dei risultati, dei suoi punti di forza e di debolezza; ● definizione di criteri per la predisposizione di interventi efficaci ed estensibili, gradualmente, a tutti gli ordini di scuola dell’I.C. ● predisposizione di un modello organizzativo per le classi quarte e quinte della Scuola Primaria e per la Secondaria di primo gra
A.S. 2016/17	<ul style="list-style-type: none"> ● attuazione del modello organizzativo predisposto per le classi quarte e quinte della scuola Primaria e per tutte le classi della scuola Secondaria ● analisi approfondita dell’andamento degli esiti e valutazione complessiva dei risultati ● riprogrammazione e ridefinizione di criteri per la prosecuzione delle esperienze in corso e la predisposizione di interventi maggiormente efficaci e gradualmente estensibili ● predisposizione di un modello organizzativo per le classi seconde e terze della Scuola Primaria
A.S. 2017/18	<ul style="list-style-type: none"> ● prosecuzione, con opportuni eventuali adeguamenti, dei modelli di flessibilità già applicati ● attuazione del modello organizzativo per le classi seconde e terze della scuola Primaria ● analisi approfondita dell’andamento degli esiti e valutazione complessiva dei risultati ● riprogrammazione e ridefinizione di criteri per la prosecuzione delle esperienze in corso e la predisposizione di interventi maggiormente efficaci e gradualmente estensibili ● predisposizione di un modello organizzativo per le classi prime della Scuola Primaria
A.S. 2018/19	<ul style="list-style-type: none"> ● prosecuzione, con opportuni eventuali adeguamenti, dei modelli di flessibilità già applicati ● attuazione del modello organizzativo per le classi prime della scuola Primaria ● analisi approfondita dell’andamento e degli esiti ● valutazione dei risultati e del Progetto nella sua globalità

Obiettivi:

- Modificare, verificare e migliorare la propria organizzazione per rendere maggiormente significativo e motivante il contesto formativo e più efficace lo sviluppo degli apprendimenti.
- Incentrare il curricolo sulla facilitazione dell’apprendimento, non più sulla pianificazione dell’insegnamento.
- Gestire l’Organico di Potenziamento dei docenti per migliorare l’Offerta Formativa, qualificando in particolare le attività di integrazione, recupero e sviluppo del curricolo attraverso forme laboratoriali

Obiettivi operativi:

- Articolare nel tempo-scuola attività diverse, connotate da tempi e modelli didattici molteplici, idonee non solo ad interpretare la pluralità dei significati formativi, ma anche ad intercettare la diversità delle intelligenze e ad esprimere la molteplicità dei modi di apprendere e degli stili cognitivi

Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto

La strategia del Piano, che prevede un ripensamento dell'organizzazione del tempo scuola, per la creazione di spazi e tempi flessibili in funzione di un miglioramento degli esiti, comporta che si adotti un atteggiamento progettuale fondato su un'attenta valutazione delle varie possibilità organizzative, anche con il superamento dei modelli tradizionali collaudati, allo scopo di individuare quelle che forniscono la maggior garanzia di successo formativo.

Essa costituisce uno snodo complesso, poiché richiede una lettura sapiente dei bisogni educativi, una graduale elaborazione del progetto, la condivisione degli obiettivi che si intendono raggiungere e anche grande affiatamento sul piano dei rapporti personali tra i docenti. La prospettiva tracciata dall'organizzazione flessibile introduce infatti elementi di perturbazione e di instabilità che contrastano con le tradizionali e consuetudinarie aspettative di regolarità e di ripetitività.

Risorse umane necessarie

Docenti, assegnati come Organico di Potenziamento, competenti nell'approccio laboratoriale delle discipline **Lingua Italiana e Matematica**

Fase di DO

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto di ridefinire l'organizzazione didattica ed il tempo-scuola fin qui attuati, intende rendere maggiormente significativo e motivante il contesto formativo e più efficace lo sviluppo degli apprendimenti: non contempla solo l'introduzione di tempi destinati al recupero, al consolidamento ed al potenziamento, ma anche una riorganizzazione che, attraverso l'offerta di modalità relazionali e didattiche e di opportunità formative differenziate, consenta lo sviluppo del concetto di personalizzazione, per accompagnare l'alunno nella scoperta e valorizzazione delle proprie capacità e peculiarità.

É incentrato sulla ricerca di nuove possibilità d'intervento, funzionali alla personalizzazione dei percorsi educativi quali:

- la rideterminazione annuale dell'orario scolastico
- la fruizione di ambienti alternativi all'aula
- la ridefinizione dei gruppi-classe
- l'organizzazione didattica per laboratori con
 - ➔ *Laboratori su compito per gli insegnamenti disciplinari*
 - ➔ *Laboratori per gruppi di livello per il recupero ed il consolidamento*
 - ➔ *Laboratori per gruppi elettivi per il potenziamento*

Responsabile dell'attuazione

ins. Emilia De Angelis

Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)

- ➔ Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado
- ➔ Docenti di Italiano e Matematica
- ➔ Tutti i docenti degli ordini di scuola interessati

Fasi attuative (annuali)

FASE 1: Ricerca e studio di modelli organizzativi alternativi per la strutturazione del curricolo, nella scuola primaria e secondaria di 1° grado, e di moduli per il monitoraggio degli esiti

FASE 2: Monitoraggio ed analisi approfondita dell'andamento e dei risultati dei progetti sperimentali attuati, dei loro punti di forza e di debolezza

FASE 3: Predisposizione di modelli organizzativi per interclasse e/o per classi verticali

FASE 4: Sperimentazione e monitoraggio

FASE 5: Analisi e valutazione dei dati del monitoraggio e della effettiva e diffusa ricaduta del progetto nell'azione didattica

Diffusione (annuale)

- Comunicazione del progetto sul sito dell'Istituto, indicando fasi, risultati attesi, modalità di verifica, tempi e destinatari.
- Comunicazione del progetto in riunioni per aree disciplinari, per esplicitarne le potenzialità relative all'insegnamento/ apprendimento.
- Comunicazione del progetto negli incontri con i genitori.
- Comunicazione avvio progetti sperimentali a tutti gli utenti interessati (alunni, docenti, genitori)
- Rilevazione del gradimento degli utenti mediante questionari
- Valutazione degli esiti del progetto in riunioni collegiali, per area disciplinare e per interclasse/intersezione.
- Relazione del referente al CdD e al Cdi sullo svolgimento e sugli esiti del Progetto
- Comunicazione – sintesi sul sito dell'Istituto.

Fase di CHECK

MONITORAGGIO E RISULTATI

Indicatori di processo (output) (annuali)

- Miglioramento delle competenze degli alunni nelle discipline Italiano e Matematica
- Diffusione nella didattica delle metodologie inclusive e compensative, delle modalità di insegnamento di tipo laboratoriale

Indicatori di esito (outcome) (annuali)

- Grado di soddisfazione – gradimento dei docenti e dei genitori
- Indice di varianza tra le classi coinvolte nelle attività di ricerca-azione e le classi di confronto

Indicatori di valutazione (annuali)

Uso degli strumenti tecnologici e dei laboratori

Gradimento fra gli alunni delle attività laboratoriali e di ricerca-azione

Descrizione delle azioni di monitoraggio (annuali)

1. Somministrazione di questionari di soddisfazione ai docenti, agli alunni e ai genitori a conclusione di ciascun anno scolastico, al fine di misurare il gradimento dell'iniziativa
2. Somministrazione di questionari a conclusione delle sperimentazioni annuali, al fine di valutare l'efficacia di una didattica, che avvalendosi del contributo delle nuove tecnologie, favorisca gli apprendimenti e recuperi lo svantaggio
3. Monitoraggio dei tempi di attuazione delle fasi del progetto a cura del Responsabile dell'attuazione
4. Analisi dei risultati ed elaborazione grafica relativa ai dati dei precedenti punti 1, 2, 3
5. Valutazione dei risultati, con individuazione di eventuali criticità e formulazione delle successive azioni di miglioramento
6. Valutazione del Progetto nella sua globalità e predisposizione di azioni di diffusione. Nell'ultimo Collegio dei docenti, relazione del referente sullo svolgimento e sugli esiti

Fase di ACT

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame dell'iniziativa di miglioramento viene effettuato periodicamente (almeno bimestralmente) dal GdM ed è finalizzato oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività, anche all'eventuale ridefinizione della tempistica, senza perdere di vista l'obiettivo finale che consente di valutare l'efficienza organizzativa (fattore critico di successo) e l'efficacia dell'azione di riorganizzazione.

Modalità di revisione delle azioni

Durante le riunioni del GdM si provvederà a:

- monitorare lo stato di avanzamento delle singole fasi dell'attività
- apportare modifiche di miglioramento del progetto, ove necessario, attraverso la formulazione di interventi tesi a migliorarne l'efficacia

Criteri di miglioramento

Ripianificazione degli obiettivi, della tempistica e delle modalità attuative Negli incontri, pertanto, saranno considerate le criticità emerse durante l'attuazione del progetto e verranno elaborate azioni correttive per consentire il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati programmati.

Report dei risultati raggiunti da parte del Responsabile di progetto

Disseminazione del report negli organi collegiali

Relazione finale del referente per la valutazione e del Responsabile di progetto

Pubblicazione dei risultati e della documentazione sul sito

Progetto 3	Risultati attesi	Indicatori descrizione e unità di misura	Target annuale	Risultati Ottenuti da compilare a fine delle attività
	Attuare forme organizzative flessibili mirate al recupero, al consolidamento e al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze	Numero dei docenti impegnati nella riorganizzazione	25,00%	
		Risultati del questionario di soddisfazione	Minimo 30% di soddisfazione	
		Numero delle classi coinvolte	25,00%	
		Miglioramento negli esiti di fine anno	Incremento nel 20% degli alunni	
		Miglioramento negli esiti delle Prove Invalsi		

Titolo dell'iniziativa di miglioramento 4:

Continuità e Orientamento: esiti a distanza

Responsabile dell'iniziativa:	Ins. Barone Olimpia GdP Ins. Bellomo Patrizia Ins. Costanzo Maria Ins. De vincentiis P Ins. Sacco Titta	Periodo di attuazione	a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19
Livello di priorità:	2°	Ultimo riesame:	18/05/19
Situazione corrente al (mese e anno)	● (Verde) In linea	● (Giallo) In ritardo	● (Rosso) In grave ritardo

Fase di PLAN

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Valutare significa esaminare in maniera esaustiva, critica e oggettiva l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati ottenuti.

La valutazione trova nell'attività di monitoraggio presupposto e strumento fondamentale, in quanto, attraverso la raccolta e l'analisi di dati e di informazioni, ci si mette nella condizione di condurre un esame sistematico e continuo dello stato di avanzamento degli interventi.

Il monitoraggio rappresenta una operazione valutativa intenzionale, che mira a visualizzare, a quantificare e qualificare l'andamento delle variabili di un processo in atto e del loro evolversi nel tempo e nello spazio.

Le priorità che una scuola si pone riguardano necessariamente gli esiti degli studenti.

L'azione di una scuola può definirsi efficace quando assicura agli studenti da un lato il successo formativo e dall'altro offre ai propri alunni le capacità necessarie per investire ed incrementare nuove competenze lungo tutto il percorso di formazione. È, pertanto, importante, per validare il progetto della nostra scuola, conoscere e monitorare i percorsi formativi degli studenti in uscita, raccogliendo costantemente i risultati e gli esiti raggiunti.

Il RAV condotto nella nostra scuola evidenzia, come punto di debolezza, l'assenza di sistematicità proprio nella raccolta e nell'analisi dei dati in una dimensione diacronica. La scuola, infatti, risulta essere carente nel monitoraggio dei risultati a distanza non prevedendo un sistema di raccolta e di interpretazione degli esiti relativamente all'intero percorso di studio e di apprendimento degli studenti, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado.

Il progetto che il Gdm intende promuovere prevede sul piano operativo la realizzazione di iniziative di miglioramento nell'ambito della valutazione degli esiti, sia a breve termine, sia a lungo termine, attraverso un processo di raccolta ed interpretazione di dati, sistematico e costante, con il supporto di sistemi informatici.

Un lavoro in tal senso, nell'intento di validare il progetto educativo della scuola, si interfaccia

necessariamente con la riflessione e l'attuazione del curricolo verticale lungo tutto l'arco formativo obbligatorio, sul consolidamento di una pratica didattica fondata sull'acquisizione di competenze e sui saperi essenziali, sull'adozione di rubriche di valutazione condivise, nella specifica attenzione al percorso personale di ogni singolo studente a partire dalla scuola dell'Infanzia, fino alla scuola secondaria di II grado.

Fondamentale nell'azione di monitoraggio degli esiti a distanza è la sinergia con il territorio, in particolare, con le scuole secondarie e gli istituti Universitari che accolgono gli studenti nella prosecuzione degli studi e che si interfacciano con il mondo del lavoro .

Viene garantito attraverso la condivisione di intenti e la stipulazione di protocolli di intesa con le altre istituzioni territoriali, l'accompagnamento delle studentesse e degli studenti nel loro percorso formativo, assicurando, durante tutto il cammino, il sostegno ai percorsi e l'orientamento nelle scelte.

In questo senso, l'istituzione scolastica pone attenzione e cura per tutte le attività e gli interventi che

5. garantiscono la continuità dei percorsi scolastici

6. sono finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi affinché diventino pratica fondamentale da condividere, da consolidare e da formalizzare.

Tutte le azioni progettate nell'ambito della continuità e dell'orientamento prevederanno un sistema di monitoraggio, al fine di legittimare e rafforzare la credibilità del progetto, facilitare il processo di gestione, prevedere la trasferibilità e la riproduzione dei benefici ottenuti e sostenere la motivazione dei partecipanti.

Nel corrente anno scolastico	<p><u>CONTINUITA'</u>: Creazione di strumenti informatizzati di raccolta dei dati relativi agli esiti degli studenti in uscita, conforme alle rubriche di valutazione progettate. Elaborazione schede per monitoraggio quantitativo e qualitativo delle azioni della continuità</p> <p><u>ORIENTAMENTO</u>: Elaborazione di questionari e schede riassuntive sull'orientamento (con sperimentazione nelle classi terze della Secondaria) e di una scheda di valutazione di passaggio alla scuola primaria per gli alunni anticipatari. (20% delle classi in uscita) Diffusione e condivisione delle ragioni e degli obiettivi della continuità e dell'orientamento</p> <p>Protocollo d'intesa con I.S.I.S. Serra per progetto <i>Migliora...menti in crescita</i> (progetto finanziato e previsto dal D.M. 435, art. 25 e dall'art.2 lettera a del DD 937 del 15.09.2015)</p>
A.S. 2016/17	<p><u>CONTINUITA'</u>: Utilizzo degli strumenti di raccolta dei dati relativi agli esiti degli studenti al termine degli anni ponte e del primo triennio di scuola primaria e condivisione con le scuole di arrivo degli alunni trasferiti per il controllo degli esiti. Predisposizione di un portfolio digitale per gli alunni sulle competenze in uscita in italiano e matematica Sperimentazione del portfolio digitale per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado Monitoraggio e valutazione della continuità</p> <p><u>ORIENTAMENTO</u>: Raccolta di dati relativi alla scelta orientativa mediante contatti e protocolli di intesa con le scuole secondarie di secondo grado relativamente agli esiti degli studenti in uscita, sperimentazione della scheda di valutazione per gli alunni anticipatari e monitoraggio dell'efficacia del consiglio orientativo sulla scelta finale dei genitori. (50% delle classi in uscita) Sperimentazione e monitoraggio delle azioni di continuità condotte all'interno del progetto <i>Migliora...menti in crescita</i> per verificare un modello – prototipo tra scuole di primo e secondo grado</p>
A.S. 2017/18	<p><u>CONTINUITA'</u>: Revisione e utilizzo degli strumenti di raccolta dei dati relativi agli esiti degli studenti al termine degli anni ponte e del primo triennio di scuola primaria e condivisione con le scuole di arrivo degli alunni trasferiti per il controllo degli esiti. Utilizzo del portfolio digitale per il 50% degli alunni delle classi ponte (scuola dell'Infanzia- classi quinte primaria – classi terze secondaria di primo grado)</p> <p><u>ORIENTAMENTO</u>: Raccolta di dati relativi alla scelta orientativa mediante contatti e protocolli di intesa con le scuole secondarie di secondo grado relativamente agli esiti</p>

	degli studenti in uscita, revisione della scheda di valutazione per gli alunni anticipatari e monitoraggio dell'efficacia del consiglio orientativo sulla scelta finale dei genitori. (70% delle classi in uscita) Sperimentazione del modello prototipo sulla continuità verificato all'interno del progetto <i>Migliora...menti in crescita</i> tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado con altre scuole secondarie del territorio a cui afferiscono i nostri studenti in uscita
A.S. 2018/19	<u>CONTINUITA'</u> e <u>ORIENTAMENTO</u> : Consolidamento dell'utilizzo degli strumenti di raccolta dei dati relativi agli esiti degli studenti con sviluppo di grafici relativi agli esiti. Consolidamento dei protocolli di intesa con le scuole di pari grado e di grado superiore per scambio dei dati e degli interventi relativi alla continuità. Consolidamento della pratica dell'orientamento. (100% delle classi in uscita) Utilizzo del portfolio digitale per tutti gli alunni delle classi ponte (100%)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

CONTINUITÀ

Assumendo in pieno le ragioni e gli obiettivi della continuità espressi nella C.M. n. 339 (18/11/1992). *“La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell'abbandono scolastico, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola...”*

Parliamo di gradualità e continuità dinamica. Come si afferma ancora nella C.M. n° 339/92, la continuità non è *“né uniformità né mancanza di cambiamento; essa consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola”*

Ciò significa che è indispensabile considerare come obiettivi:

1. il raccordo fra ordini di scuola affinché il percorso si sviluppi in modo armonico e significativo.
2. Garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo completo orientato alla valorizzazione delle competenze che un alunno ha già acquisito, riconoscendo le specificità di ogni ordine di scuola.

In questo senso ci si ricorda al piano di miglioramento relativo alla progettazione ed adozione di rubriche di valutazione e al progetto *Migliora...menti in crescita* (progetto finanziato e previsto dal D.M. 435, art. 25 e dall'art.2 lettera a del DD 937 del 15.09.2015)

ORIENTAMENTO

Nel passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado ...

L'orientamento consiste principalmente nell'atto di orientare o dell'orientarsi verso una determinata direzione.

Si tratta dunque di un processo che la persona mette in atto quando deve fare una scelta o quando deve decidere quale direzione personale o professionale intraprendere nella propria vita. Particolare attenzione va posta alla centralità dell' individuo, protagonista del processo orientativo, considerato, quale “soggetto” attivo.

L'orientamento nella scuola secondaria di primo grado è un processo educativo e didattico al quale concorrono tutte le attività curricolari ed integrative della scuola.

I OBIETTIVO :l' acquisizione di conoscenze e competenze per il raggiungimento di una preparazione culturale di base,

II OBIETTIVO : promuovere la conoscenza di sé, come fondamento della “maturità personale” degli studenti. E' questo un obiettivo formativo particolarmente rilevante in una società in continua trasformazione, più complessa nei meccanismi economici e sociali e nella quale sempre più difficile appare il riconoscimento dei valori che permettano alla singola persona una piena realizzazione di sé.

Il progetto di orientamento mirerà ad individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, affinché la scelta sia vissuta in modo consapevole, autonomo, responsabile e sereno, e diventi per loro un'occasione e un'opportunità per riconoscere aspirazioni, interessi, attitudini e capacità.

Nel passaggio degli anticipatari dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria ...

È stata considerata azione di orientamento anche quella prevista per i genitori degli alunni anticipatari nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria.

Nell'ottica di una cooperazione scuola – famiglia, per attuare una scelta il più possibile attenta e consapevole, la nostra scuola, rifacendosi alla Circ. Ministeriale 28 del 2014 propone ai genitori la possibilità di avvalersi, delle indicazioni e degli orientamenti forniti dai docenti e validati mediante schede specifiche di valutazione sul grado complessivo di maturità di ogni singolo bambino anticipatario. Tale documento, esprimerà una valutazione sulle competenze e abilità cognitive, sociali e affettive dell'alunno fino a quel momento registrate. Naturalmente si precisa che, come sancito dalla legge 59 sopracitata, resta comunque facoltà del genitore decidere se iscrivere o meno il proprio figlio alla scuola primaria, anche nel caso di diverso orientamento espresso dai docenti.

Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto

Prevedere e calibrare un sistema di monitoraggio sugli esiti a distanza legittima e rafforza la credibilità del progetto educativo complessivo della scuola che nel perseguire e garantire il successo formativo ai propri studenti sulla lunga distanza ottempera alla finalità prima del suo mandato istituzionale.

Progettato parallelamente alle azioni della continuità e dell'orientamento diventa una procedura di osservazione sistematica, un insieme organizzato di attività finalizzate al reperimento di dati e informazioni sullo sviluppo di un fenomeno complesso quale quello del processo formativo che si realizza entro un determinato sistema di azioni, di regole, di procedure, di fatti.

Il monitoraggio consente di cogliere i problemi emergenti, di descrivere gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione di un progetto, di reperire informazioni sui dati strutturali e organizzativi delle variabili in gioco, di evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza, di mettere in evidenza le potenzialità di strumentazione e di organizzazione, di ripensare le attività intraprese in relazione, da un lato, al processo che si intende dirigere e governare e, dall'altro, agli obiettivi e ai fini che si intendono perseguire.

Risorse umane necessarie

Figure di sistema (F.S. e referenti della Continuità e dell' Orientamento)

Docenti delle classi interessate

Personale ATA

Fasi attuative

FASE 1: Creazione di strumenti per raccolta dei dati relativi a

4. esiti degli studenti in uscita, conforme alle rubriche di valutazione progettate

5. consiglio orientativo (scuola secondaria di primo grado/scuola infanzia- alunni anticipatari)

FASE 2: Diffusione e condivisione delle ragioni e degli obiettivi della continuità e dell'orientamento

FASE 3: Sperimentazione e monitoraggio delle azioni di continuità condotte all'interno del progetto

Migliora...menti in crescita

FASE 4: protocolli di intesa con le scuole secondarie di secondo grado e altre scuole del territorio per il controllo degli esiti a distanza

FASE 5: raccolta sistematica dei dati sugli esiti e predisposizione portfolio digitale

FASE 6: Analisi e valutazione dei dati del monitoraggio e della effettiva e diffusa ricaduta del progetto a supporto delle *politiche e strategie* adottate dalla scuola

Fase di DO

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto, attraverso la strutturazione di un sistema di monitoraggio efficace e fruibile, intende

- creare un sistema di supporto e di validazione delle *politiche e strategie educative* adottate dalla nostra scuola
- diffondere un atteggiamento positivo verso il processo di ricerca (indagine, diagnosi, check-up), di documentazione (e quindi di memoria, di storicizzazione, di ricostruzione), e di decisione (cioè di scelta "avvertita" tra più opzioni, di correzione delle aree "critiche")

Responsabile dell'attuazione

IL Dirigente Scolastico

F.S. Olimpia Barone e Referenti della Continuità e Orientamento

Insegnanti delle classi ponte

Personale amministrativo

Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)

1. Docenti delle classi ponte dei tre ordini di scuola
2. Docenti e referenti delle scuole secondarie di secondo grado coinvolte nella continuità e nell'orientamento
3. Alunni e genitori dei tre ordini di scuola

Descrizione delle principali fasi di attuazione (annuali)

- Individuazione dei contenuti e dei tempi della continuità per gli anni ponte
- Attivazione delle azioni dell'orientamento (sc. Secondaria di primo grado e alunni anticipatori della scuola dell' Infanzia) e loro monitoraggio
- Attivazione dei progetti di continuità e loro monitoraggio
- Raccolta e confronto tra i dati del questionario studenti/ consiglio orientativo del consiglio di classe /scelta effettiva della scuola
- Preparazione del portfolio digitale per gli alunni in uscita relativamente alle competenze in uscita in italiano e matematica
- Protocolli di intesa e collaborazioni con le scuole secondarie di secondo grado per recupero dati sugli esiti di fine anno in italiano e matematica degli studenti in uscita dalla nostra scuola
- Richiesta alle scuole del primo ciclo degli esiti di fine anno in italiano e matematica degli studenti trasferiti in altra scuola di pari grado

Diffusione (annuale)

17. Comunicazione del progetto sul sito dell'Istituto, indicando fasi, risultati attesi, modalità di verifica, strumenti, tempi e destinatari.

18. Focus-group sulla continuità e sull'orientamento
19. Riunioni di settore tra i docenti degli anni ponte dei vari ordini di scuola per esplicitare e condividere finalità, azioni, strumenti e tempi di realizzazione delle azioni relativamente alla continuità e all'orientamento
20. Comunicazione del progetto ai rappresentanti dei genitori
21. Comunicazione al Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto dei dati relativi agli esiti a distanza – valutazione del progetto educativo della scuola
22. Comunicazione – sintesi sul sito dell'Istituto.

Fase di CHECK

MONITORAGGIO E RISULTATI

Indicatori di processo (output) (annuali)

- Monitorare le azioni della continuità e dell'orientamento nei vari ordini di scuola
- Misurare esiti
- Introdurre azioni di aggiustamento
- Effettuare audit interni con docenti, genitori, studenti

Indicatori di esito (outcome) (annuali)

- Indice significativo dei dati quantitativi e qualitativi
- Indice di riuscita (successo formativo nel primo anno scuola secondaria di secondo grado)
- Indice di concordanza tra consiglio orientativo della scuola, scelta degli studenti e scelta effettiva
- Indice di evasione scolastica
- Distribuzione sugli indirizzi
- Maturazione e consapevolezza degli studenti nella scelta orientativa

Indicatori di valutazione (annuali)

- Partecipazione ed adesione delle varie componenti (docenti / genitori/ studenti) al processo di ricerca (esiti a distanza)
- Condivisione del progetto e collaborazioni con le scuole di altro ordine e grado
- Gradimento fra gli alunni e genitori delle attività di continuità e orientamento

Descrizione delle azioni di monitoraggio (annuali)

- Somministrazione schede di gradimento sulle attività di continuità e di orientamento alunni/ genitori
- scheda di valutazione per alunni anticipatori con le aree di osservazione e valutazione (aree: cognitiva, affettiva, sociale)
- scheda per monitorare esiti sui risultati raggiunti dagli alunni in uscita dalla nostra scuola
- Questionario orientativo per gli studenti
- Questionario orientativo genitori
- Rilevazione del consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe
- Tabella indice di concordanza tra c.o. scuola, scelta genitori e alunni
- Portfolio digitale con esiti competenze in italiano e matematica

- Diagramma di valutazione qualitativo degli esiti raggiunti progressivamente da ogni singolo alunno
- Monitoraggio dei tempi di attuazione delle fasi del progetto a cura del Responsabile dell'attuazione
- Pubblicizzazione delle esperienze didattiche effettuate
- Confronto per la valutazione del Progetto nella sua globalità e per la diffusione. Nell'ultimo Collegio dei docenti, relazione del referente sullo svolgimento e sugli esiti del Progetto

Fase di ACT

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame dell'iniziativa di miglioramento viene effettuato periodicamente (almeno una volta al bimestre) dal GdM ed è finalizzato oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività, anche all'eventuale ridefinizione della tempistica, senza perdere di vista l'obiettivo finale che consente di valutare l'efficienza organizzativa (fattore critico di successo) e l'efficacia dell'azioni di monitoraggio

Modalità di revisione delle azioni

Durante le riunioni si provvederà a:

- monitorare lo stato di avanzamento delle singole fasi dell'attività
- apportare modifiche di miglioramento del progetto, ove necessario, attraverso la formulazione di interventi tesi a migliorarne l'efficacia

Criteri di miglioramento

Ripianificazione degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio e degli strumenti individuati. Negli incontri, pertanto, saranno considerate le criticità emerse durante l'attuazione del progetto e verranno elaborate azioni correttive per consentire il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati programmati.

Report dei risultati raggiunti da parte del GAV
 Disseminazione del report negli organi collegiali
 Relazione finale del responsabile di progetto

Titolo dell'iniziativa di miglioramento 5:

Nessuno escluso

Responsabile dell'iniziativa:	Fleury Patrizia GdP Pesacane Giuseppina Bruno Grazia	Periodo di attuazione	a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19
Livello di priorità:	1°	Ultimo riesame:	18/05/19

Situazione corrente al (mese e anno)	● (Verde) <i>In linea</i>	● (Giallo) <i>In ritardo</i>	● (Rosso) <i>In grave ritardo</i>
---	-------------------------------------	--	---

Fase di PLAN

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

In seguito all'autovalutazione d' Istituto, l'inclusione e differenziazione sono state individuate come una delle aree da migliorare in quanto deficitarie nelle procedure relative all'individuazione degli alunni BES e nella condivisione di pratiche didattiche ed educative comuni ai differenti ordini di scuola del nostro Istituto. La nostra scuola è da sempre molto attenta e sensibile al tema dell'integrazione e dell'inclusione degli alunni mettendo in atto non solo specifiche procedure per la gestione dei singoli casi, ma attuando anche percorsi formativi individualizzati calibrati sui bisogni.

La realizzazione del Piano di miglioramento è reso possibile dall'utilizzo e la diffusione di metodologie innovative, partendo dalle buone pratiche già esistenti.

Le azioni prescelte sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi pianificati per allineare le competenze delle risorse umane già presenti alle cresciute esigenze dei portatori di interesse, in associazione a specifiche attività di formazione.

La strategia innovativa consiste nella metodologia della formazione, che non corrisponde a lezioni frontali, ma a lavori di gruppi cooperativi, composti da docenti esperti su tematiche specifiche (didattica per competenze, individuazione alunni BES, analisi dei risultati del successo formativo a distanza, metodo di studio, costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate) con l'individuazione di linee guida, metodi e procedure e predisposizione dei materiali. Tali materiali sperimentati, poi, da tutti i docenti, verranno impiegati in percorsi di ricerca-azione, di proposte operative, di monitoraggio e di valutazione dei percorsi. Gli elementi di forza di queste azioni sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nell'Istituto e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative. Il Problema da risolvere è un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti.

Le Direttive Ministeriali del 2012, in merito all'integrazione scolastica, ampliano ed estendono il campo di intervento della scuola e della intera comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Specifici (BES) che comprendono:

- alunni disabili (legge 104/92) che vedono certificato l'handicap e necessitano di insegnante di sostegno;
- alunni con disturbi specifici di apprendimento/o disturbi evolutivi specifici /legge 170/2010);
- svantaggio sociale e culturale;
- difficoltà di comprensione e uso della lingua italiana derivante dall'appartenenza ad altre culture.

Alla luce di quanto detto a tutti gli studenti in difficoltà permanente o transitoria che sia, va riconosciuto il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Obiettivi:

- Consolidare e/o migliorare i livelli raggiunti
- Valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione
- Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze "chiave", non solo di tipo cognitivo ma anche sociale e relazionale
- Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES attraverso mirati progetti didattici calibrati sulle potenzialità di ciascuno.
- Accogliere, guidare, coinvolgere e collaborare con le famiglie per il benessere degli alunni e per attuare efficaci percorsi scolastici

- Promuovere e coltivare rapporti collaborativi e comunicativi con il territorio, il Comune, le ASL, i centri riabilitativi, le agenzie di servizio.
- Diffondere pratiche comuni e condivise all'interno dell'istituto di carattere burocratico(documentazione),comunicativo e relazionale(conoscenza e rapporti con famiglie,specialisti della riabilitazione),educativo e didattiche(accoglienza e lavoro dell'intero Consiglio di classe),sociale(rapporti con il territorio) .
- Incrementare la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto;
- Favorire la motivazione e la soddisfazione del personale;)
- Incrementare la comunicazione esterna diffondendo il PTOF ad un numero maggiore di stakeholders per una maggiore visibilità dell'architettura organizzativa riguardante l'inclusione e differenziazione.

L'impatto atteso è il perfezionamento della comunicazione che deve risultare chiara e adeguata a tutti i portatori d'interesse (studenti, genitori, personale interno/esterno) per ottenere dei risultati positivi e svolgere le varie attività (organizzative, gestionali, didattiche) all'interno dell'istituto.

- Adottare piani di formazione che prevedano un ruolo attivo degli insegnanti.

Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono verso una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere. Tutto ciò implica un cambiamento didattico ed organizzativo molto significativo che necessita di tempi lunghi e di cooperazione lavorativa tra i docenti che dovranno allineare i loro obiettivi a quelli della scuola.

Fase di DO

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

I docenti Fleury Patrizia, Bruno Grazia e Pesacane Giuseppina sono stati incaricati dell'attuazione di questa azione diretta all'utenza scolastica, a tutti gli operatori scolastici, alle agenzie del territorio e finalizzata al miglioramento della comunicazione interna/esterna.

Il progetto prevede le seguenti fasi di attuazione:

- Diffondere la conoscenza da parte di tutti i docenti delle Indicazioni Nazionali 2012 e della struttura dei curricula verticali, attraverso l'invio delle direttive ministeriali e di materiali esplicativi della struttura del curriculum e con incontri di formazione .
- Predisporre un Curriculum verticale di Istituto che raccolga i materiali definitivi e sottoporlo all'approvazione Collegiale (a.s. 2015/2016).

Le fasi attuative nell'ambito del triennio seguiranno la seguente scansione:

Anno Scolastico 2016/2017

- Ampia condivisione del materiale per lo screening .
- Ampia condivisione del materiale per la progettazione dei piani educativi individualizzati
- Raccolta dati relativi ai singoli alunni.
- Formazione dei docenti

Anno Scolastico 2017/2018

- Incontri pianificati e calibrati sulle esigenze didattico-organizzative dell'istituto e del singolo alunno
- Pianificazione mirata della didattica inclusiva.

Anno Scolastico 2018/2019

- Condivisione delle procedure per l'individuazione e integrazione degli alunni BES.

- Scambio di informazioni sinergico con stakeholders

Responsabile dell'attuazione

ins. Fleury Patrizia

Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)

- Alunni BES:
- -alunni con disabilità fisica, psichica o sensoriale certificata (legge 104/92);
- -alunni con disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- -alunni con svantaggio socio economico, linguistico, culturale.(principi enunciati dalla legge 53/2003).
- -Docenti
- -Personale ATA
- -Operatori scolastici
- -Consigli di classe
- -Famiglie
- -ASL
- -Servizi Sociali
- -Servizi operanti nell'ambito della territorialità.

Fasi di diffusione, riproposte per ogni anno del triennio:

- Presentazione del Progetto, da parte del Dirigente Scolastico in Collegio Docenti
- Pubblicazione del progetto sul sito
- Presentazione in Collegio Docenti dei percorsi di formazione/autoformazione che si intende attuare

Una volta definite le modalità di lavoro, presentazione delle stesse a tutti i docenti tramite focus per interclasse e dipartimenti

- Esame della documentazione utile in sede di Collegio, anche con l'utilizzo di una presentazione in powerpoint;
- Informazione ai genitori rappresentanti di classe attraverso un focus.

Fase di CHECK

MONITORAGGIO E RISULTATI

E' prevista una attività di monitoraggio di tutte le fasi del progetto , al fine di verificarne l'andamento e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

Per misurare la diffusione del progetto verranno adottati diversi indicatori espletati nel triennio:

Anno Scolastico 2016/2017

1. Quantificare il numero dei docenti che hanno partecipato agli incontri informativi
2. Quantificare il numero dei docenti che chiedono informazioni.

Anno Scolastico 2017/2018

1. Quantificare il numero di bambini che sono stati individuati come BES
2. Quantificare la condivisione del materiale dello screening
3. Quantificare il numero dei docenti che si sono formati.

1. Quantificare il numero di genitori che hanno chiesto informazioni.
2. Grado di soddisfazione del personale scolastico da rilevare attraverso un questionario.

Fase di ACT

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Saranno effettuati dai componenti del gruppo di miglioramento incontri periodici per controllare la diffusione e la messa in opera delle indicazioni del progetto. Per eventuali criticità emerse in corso di attuazione del progetto si procederà con l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sui punti deboli consentendo il raggiungimento dell'obiettivo finale. In corso d'opera, a fronte di eventuali criticità emerse sarà possibile l'individuazione di necessarie azioni correttive.

TERZA SEZIONE
Budget complessivo

	Costi	Totale
	Gruppo miglioramento	
	5x30hx23,22= € 3483,00	
Progetto 1	Docenti coinvolti nella sperimentazione	€ 5.983,00
	10x10hx23,22 = € 2322,00	
	Materiale di consumo	€ 200,00
	Referente	30hx23,22= € 696,60
Progetto 2	Formatori docenti	€ 2.289,80
	30hx46,44 = € 1393,20	
	Materiale di consumo	€ 200,00
	Gruppo miglioramento	
Progetto 3	3x30hx23,22= € 2.089,80	€ 2.289,80
	Materiale di consumo	€ 200,00
	Gruppo miglioramento	
Progetto 4	5x30hx23,22= € 3483,00	€ 3.883,00
	Materiale di consumo	€ 400,00
	Gruppo miglioramento	
Progetto 5	3x30hx23,22= € 2.089,80	€ 2.289,80
	Materiale di consumo	€ 200,00
	Costo complessivo	€ 16.735,40

ALLEGATO AL PTOF N. 3

SCHEDE DEI PROGETTI PER I QUALI SI RICHIEDE IL POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO

SCHEDA DI PROGETTO n.1

Denominazione progetto	Didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione (PDM 2016-2019)
Priorità cui si riferisce	<i>Dal RAV:</i> Diminuire la varianza tra le classi dei diversi plessi (sulla base degli esiti delle prove INVALSI)
Traguardo di risultato	<i>Dal RAV:</i> Ridurre lo scarto percentuale tra le classi afferenti ai diversi plessi del 10%.
Obiettivo di processo	Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie. Promuovere l'innovazione della didattica nel metodo (didattica laboratoriale 3.0) e nella modalità di approccio (ricerca-azione) per valorizzare gli stili di apprendimento degli studenti e personalizzare gli interventi formativi
Situazione su cui interviene	Su ogni classe in cui sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali, per garantire il diritto allo studio e l'accessibilità alla conoscenza secondo le possibilità e modalità di ciascuno con strumenti più efficaci.
Attività previste	Socializzazione di esperienze in atto nell'istituto. Attività di ricerca-azione per aree disciplinari. Sperimentazione in classe e monitoraggio. Analisi e valutazione dei dati del monitoraggio e della effettiva e diffusa ricaduta del progetto nell'azione didattica.
Risorse finanziarie necessarie	€ 2.289,80 per attività di progettazione –attuazione-- diffusione – monitoraggio- verifica (compenso per GdM) e attività di formazione (compenso per esperti esterni)
Risorse umane/area	Un docente dell'organico di potenziamento di classe di concorso A033 – Tecnologia 1 cattedra completa: 18 ore a settimana x 33 settimane = 594 h
Altre risorse necessarie	LIM nelle aule, spazi attrezzati 3.0
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali.
Stati di avanzamento	Per ogni anno il raggiungimento di almeno 3 punti percentuali di riduzione della varianza
Valori/situazione attesi	Per il triennio ci si propone di ridurre la varianza tra le classi del 10%

SCHEDA DI PROGETTO n.2

Denominazione progetto	Flessibilità: una risorsa per il miglioramento(PDM 2016-2019)
Priorità cui si riferisce	Dal RAV: Diminuire la varianza tra le classi dei diversi plessi (sulla base degli esiti delle prove INVALSI)
Traguardo di risultato	Dal RAV: Ridurre lo scarto percentuale tra le classi afferenti ai diversi plessi del 10%.
Obiettivo di processo	Sperimentare una flessibilità dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.
Altre priorità	Giungere ad una maggiore omogeneità dei risultati di apprendimento tra classi parallele.
Situazione su cui interviene	Su ogni classe in cui il rilevamento evidenzia una varianza nel raggiungimento degli esiti nelle discipline oggetto delle prove invalsi .
Attività previste	Ridefinizione dell'organizzazione didattica, con adozione di spazi e tempi strutturati per il recupero, consolidamento e potenziamento.
Risorse finanziarie necessarie	€ 2.289,80 per attività di progettazione –attuazione-- diffusione – monitoraggio- verifica (compenso per GdM)
Risorse umane/area	Due docenti dell'organico di potenziamento di scuola primaria esperti nella didattica inclusiva per le discipline ITA e MAT 2 cattedre complete: 24 ore a settimana x 33 settimane = 792 h x 2 = 1584h.
Altre risorse necessarie	LIM nelle aule, spazi attrezzati 3.0
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali.
Stati di avanzamento	Per ogni anno il raggiungimento di almeno 3 punti percentuali di riduzione della varianza
Valori/situazione attesi	Per il triennio ci si propone di ridurre la varianza tra le classi del 10%

SCHEDA DI PROGETTO n.3

Denominazione progetto	Linguaggi espressivi e multimedia (Obiettivi Formativi L.107/2015 art.1 comma 7)
Priorità cui si riferisce	Dal RAV: Diminuire la varianza tra le classi dei diversi plessi (sulla base degli esiti delle prove INVALSI)
Traguardo di risultato	Dal RAV: Ridurre lo scarto percentuale tra le classi afferenti ai diversi plessi del 10%.
Obiettivo di processo	Potenziare le conoscenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni al fine di incrementare le competenze nell'uso dei linguaggi espressivi.
Situazione su cui interviene	Su ogni classe in cui il rilevamento evidenzia una varianza nel raggiungimento degli esiti nelle discipline oggetto delle prove invalsi.
Attività previste	Attività laboratoriali di ricerca-azione anche extracurricolari per la fruizione e sperimentazione dei linguaggi espressivi supportati dalle nuove tecnologie: l'arte nella fotografia l'arte nel cinema l'arte digitale
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti costi aggiuntivi
Risorse umane/area	Un docente dell'organico di potenziamento di classe di concorso A028 - Arte formato per l'uso delle TIC 1 cattedra completa: 18 ore a settimana x 33 settimane = 594 h
Altre risorse necessarie	LIM nelle aule, spazi attrezzati 3.0
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali.
Stati di avanzamento	Per ogni anno il raggiungimento di almeno 3 punti percentuali di riduzione della varianza
Valori/situazione attesi	Per il triennio ci si propone di ridurre la varianza tra le classi del 10%

SCHEDA DI PROGETTO n. 4

Denominazione progetto	Progetto Sperimentazione Musicale (Obiettivi Formativi L.107/2015 art.1 comma 7)
Priorità cui si riferisce	Dal RAV: Diminuire la varianza tra le classi dei diversi plessi (sulla base degli esiti delle prove INVALSI)
Traguardo di risultato	Dal RAV: Ridurre lo scarto percentuale tra le classi afferenti ai diversi plessi del 10%.
Obiettivo di processo	Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale al fine di incrementare le competenze nell'uso dei linguaggi espressivi.
Altre priorità	
Situazione su cui interviene	Su ogni classe in cui il rilevamento evidenzia una varianza nel raggiungimento degli esiti nelle discipline oggetto delle prove invalsi.
Attività previste	Attività per la fruizione e sperimentazione dei linguaggi espressivi musicali: curricolari: incremento di un'ora di musica nella scuola primaria nelle classi prime, seconde e terze per un totale di 14 ore extracurricolari: creazione del coro della scuola e realizzazione di un gruppo scolastico di musica d'insieme per 4 ore
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane/area	Un docente dell'organico di potenziamento di classe di concorso A032 - Musica 1 cattedra completa: 18 ore a settimana x 33 settimane = 594 h
Altre risorse necessarie	Laboratorio musicale, spazi attrezzati
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali.
Stati di avanzamento	Per ogni anno il raggiungimento di almeno 3 punti percentuali di riduzione della varianza
Valori/situazione attesi	Per il triennio ci si propone di ridurre la varianza tra le classi del 10%

SCHEDA DI PROGETTO n. 5

Denominazione progetto	Scuola in Movimento(Obiettivi Formativi L.107/2015 art.1 comma 7))
Priorità cui si riferisce	Dal RAV: Diminuire la varianza tra le classi dei diversi plessi (sulla base degli esiti delle prove INVALSI)
Traguardo di risultato	Dal RAV: Ridurre lo scarto percentuale tra le classi afferenti ai diversi plessi del 10%.
Obiettivo di processo	potenziamento delle discipline motorie al fine di accrescere le abilità psico-motorie che sottendono le capacità di apprendimento e di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
Situazione su cui interviene	Su tutte le classi di Scuola Primaria (34)
Attività previste	Attività curricolari (incremento di un'ora di attività motorie nella scuola primaria) e extracurricolari per sopperire alle carenze di strutture nel territorio.
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti costi aggiuntivi
Risorse umane /area	Due docenti dell'organico di potenziamento di classe di concorso A030 – Educazione Fisica 2 cattedre complete: 18 ore a settimana x 33 settimane = 594 h x 2 = 1584h
Altre risorse necessarie	Palestre, spazi attrezzati interni ed esterni
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali.
Stati di avanzamento	Per ogni anno il raggiungimento di almeno 3 punti percentuali di riduzione della varianza
Valori/situazione attesi	Per il triennio ci si propone di ridurre la varianza tra le classi del 10%

PdM - Titolo dell'iniziativa di miglioramento 1:

Didattica, innovazione metodologica e ricerca-azione

Sintesi del Progetto nel PdM 2015/18

DIDATTICA, INNOVAZIONE METODOLOGICA E RICERCA-AZIONE		
REFERENTE	Manganiello Patrizia	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive - Incentivare la diffusione di un processo di formazione tra pari 	
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> - Accrescimento delle competenze necessarie all'uso didattico delle TIC e delle conoscenze relative alle metodologie didattiche 3.0 - Accrescimento delle conoscenze relative alle metodologie inclusive, anche per alunni BES - Accrescimento di conoscenze disciplinari specifiche <p>2015/16: 25% dei docenti 2016/17: 50% dei docenti 2017/18: 75% dei docenti</p>	
RISORSE	Umane:	<ul style="list-style-type: none"> - GdM - Agenzie e/o Esperti accreditati (esterni) - Tutor (interni)
	Economiche:	<ul style="list-style-type: none"> - Fondi MIUR per la formazione - Quote della dotazione "bonus-docenti"
	Organico di Potenziamento:	<ul style="list-style-type: none"> - 1 docente esperto nell'utilizzo didattico delle TIC

Anno Scolastico 2017/2018

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità di revisione delle azioni	Le azioni previste negli anni precedenti sono state portate a termine come indicato nel progetto, nelle modalità oltre che nella tempistica. Il monitoraggio effettuato evidenzia come i risultati siano migliori di quelli attesi, con una partecipazione complessiva superiore al 50% ed un livello di soddisfazione superiore al 70%.
Corsi effettuati negli anni precedenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>FORMAZIONE MIUR PER LA SCUOLA DIGITALE</u>, ai sensi del PNSD (dipendenti interessati n° 19) ✓ <u>FORMAZIONE SULLE COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</u> (docenti interessati n° 70) ✓ <u>FORMAZIONE SULLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</u> (docenti interessati n° 20) ✓ <u>AUTOFORMAZIONE SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE</u> (docenti interessati 90) ✓ <u>FORMAZIONE SUI DSA</u> (docenti interessati n° 20) ✓ <u>FORMAZIONE SULLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA PRIMARIA</u> (docenti interessati n° 32) ✓ <u>FORMAZIONE TUTOR NEO-IMMESSI E TIROCINANTI</u> (docenti interessati n° 3 + 23) ✓ <u>FORMAZIONE LINGUA INGLESE</u> (docenti interessati n° 15) ✓ <u>FORMAZIONE ATA</u> ✓ <u>FORMAZIONE AMBITO 14</u> (docenti interessati n.12)
Criteri di miglioramento	<p>Viste le esigenze dei docenti, il gradimento riscontrato e le accresciute competenze in ambito tecnologico, il progetto di formazione in atto può essere esteso ad ulteriori tematiche utili al conseguimento degli obiettivi previsti.</p> <p>Poiché la formazione si è conclusa nel mese di giugno, l'unico punto di criticità consiste nel non aver potuto verificarne la ricaduta sui gruppi classe.</p> <p>Alle competenze conseguite si è fatto comunque ricorso nella fase esecutiva del progetto FLESSIBILITÀ 2017/18</p>

	Per l'anno in corso si intende accorciare i tempi della fase preliminare, per avviare i corsi già dal mese di dicembre e concludere l'intero Piano di Formazione entro il mese di aprile.		
Responsabili del progetto:	Patrizia Manganiello	Data prevista di attuazione: intero anno scolastico	Da ottobre 2017 a giugno 2018
Livello di priorità:	1	Ultimo riesame:	Marzo 2018
AZIONI PREVISTE 2017/18:	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei bisogni formativi (entro novembre 2017) • Individuazione enti formatori riconosciuti dal MIUR (entro novembre 2017) • 2 o più corsi sulle tematiche emerse dall'analisi (da dicembre 2017 ad aprile 2018) • Sperimentazione in classe e monitoraggio (aprile-maggio 2018) • Analisi e valutazione dei dati del monitoraggio (giugno 2018) 		
Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE			
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei bisogni formativi dei docenti per l'attuazione di corsi interni e proposta di corsi esterni (AII.1) • Restituzione degli esiti dell'analisi (AII.2) • Individuazione degli Enti formatori riconosciuti dal MIUR (es.1) • Comunicazione dei progetti di formazione. (AII.3) • Raccolta di iscrizioni ai corsi (AII.4) • Comunicazioni di avvio e planning. • Eventuali comunicazioni, interne ai corsi, di avvio percorsi di ricerca-azione con indicazione degli strumenti di registrazione delle attività. • Raccolta dati conclusivi, emissione di attestati e consuntivo della partecipazione ai corsi e delle certificazioni ottenute. (AII.5) 			
Tempistica			
Situazione corrente: (indicare mese e anno)	● (Verde) In linea	● (Giallo) In ritardo	● (Rosso) In grave ritardo
SETTEMBRE 2017 NOVEMBRE 2017			
DICEMBRE 2017 MARZO 2018			
APRILE 2018 GIUGNO 2018			
Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI			
Indicatori di processo:			
<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle competenze dei docenti (accertamento rinviato all'a.s.2018/19) • Utilizzo delle competenze apprese nella didattica e nella metodologia di lavoro (accertamento rinviato all'a.s.2018/19) 			
Indicatori di esito:			
<ul style="list-style-type: none"> • Grado di soddisfazione/gradimento dei docenti • Diminuzione dell'indice di varianza fra le classi e miglioramento degli esiti (accertamento rinviato all'a.s.2018/19) 			
Descrizione delle azioni di monitoraggio:			
<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione degli esiti e del gradimento. (AII.6) • Monitoraggio dei partecipanti e delle certificazioni. (AII.7) • Valutazione conclusiva dei Progetti di Formazione. • Comunicazione – sintesi nel CdD e sul sito dell'Istituto. (AII.8) 			

<p>Titolo dell'iniziativa di miglioramento 2:</p> <p>Strumenti di valutazione per gli apprendimenti: rubriche di valutazione</p> <p>Anno Scolastico 2017/2018</p>	
<p>Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO</p> <p>Anno Scolastico 2016/2017</p>	
Modalità di revisione delle azioni	<p>PRIMARIA Durante le riunioni di Staff si è provveduto a: diffondere la rubrica di valutazione in tutte le classi, monitorare l'attività di sperimentazione e ad apportare opportune modifiche di miglioramento</p> <p>INFANZIA Nell'ottica dell'attuazione del curricolo verticale sono state elaborate e sperimentate rubriche di valutazione per le 3 fasce d'età limitatamente ad alcune competenze chiave</p> <p>SECONDARIA DI PRIMO GRADO Durante le riunioni di Staff si è provveduto a discutere sulle rubriche di valutazione al fine di apportare modifiche di miglioramento.</p>
Criteria di miglioramento	<p>PRIMARIA/INFANZIA/ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Durante le riunioni di Staff alla luce delle richieste INVALSI delle modalità di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza si è elaborata un'ulteriore rubrica di valutazione rispondente alle suddette richieste. La precedente rubrica è stata ripianificata. Per la scuola secondaria di primo grado si è elaborata una pianificazione per la somministrazione di prove strutturate sul modello INVALSI di italiano, inglese e matematica durante il I e II quadrimestre Per la scuola dell'Infanzia si procederà all'elaborazione di una modalità di valutazione verso le competenze chiave per gli alunni di passaggio alla scuola primaria</p>

Funzioni strumentali Area 1	Acanfora Tiziana Pommella Antonella Musella Antonietta Bellomo Patrizia Franca Barone Olimpia
------------------------------------	---

Data prevista di attuazione	Gennaio 2018
Fine primo quadrimestre	

Livello di priorità:	Monitorare i risultati degli apprendimenti degli alunni, attraverso una didattica delle competenze, che può
-----------------------------	---

Fine secondo quadrimestre	Giugno 2018
----------------------------------	-------------

	costituire un motivo di miglioramento della prassi scolastica		
--	---	--	--

Situazione corrente: (Indicare mese e anno)	●(Verde)	●(Giallo)	●(Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo
Inizio Febbraio			
Inizio Giugno			

Con l'uscita del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, in attuazione della L. 107/2015, la valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo cambia aspetto. Il D.lvo sostituisce, infatti, tutta la parte del DPR 122/2009 che trattava la valutazione in quel settore di istruzione. I Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3.10.2017, rispettivamente sul nuovo esame di Stato della scuola secondaria di primo grado e sul modello di certificazione delle competenze, accompagnati dalla nota prot. n. 1865 del 10.10.2017, hanno dato attuazione e dettagliato le disposizioni del decreto legislativo.

Il decreto Miur 3 ottobre 2017, prot. n. 742 disciplina la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, e trasmette i relativi modelli unici nazionali di certificazione. I contenuti del provvedimento vengono illustrati con nota 10 ottobre 2017, prot. n. 1865.

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Presentazione dei nuovi modelli di rubriche nel collegio docenti
Adozione e diffusione dei nuovi strumenti valutativi

Attività 1 Progettazione degli interventi

Inizio anno- Settembre/ottobre

Scuola secondaria di I grado	Scuola Primaria	Scuola Infanzia
Lavoro di gruppo per il riesame del vecchio modello di rubrica di valutazione e l'elaborazione di una nuova rubrica.	Lavoro di gruppo per il riesame del vecchio modello e la produzione di una nuova rubrica	Lavoro di gruppo per il riesame del modello di valutazione adottato per alcune competenze chiave, produzione di una nuova rubrica riferita a tutte le competenze chiave limitatamente agli alunni in uscita
Approvazione del collegio dei Docenti	Approvazione del collegio dei Docenti	Discussione e adozione nel collegio scuola dell'Infanzia
Strutturazione di un modello di rubrica di valutazione per la lingua inglese	Lavoro dello staff per la strutturazione di un modello di rubrica di valutazione per l'inglese	

Scuola secondaria di I grado	Scuola Primaria	Scuola Infanzia
Approvazione del collegio dei Docenti Diffusione dello strumento in tutte le classi di scuola Secondaria di Primo Grado	Approvazione del collegio dei Docenti. Diffusione dello strumento in tutte le classi di scuola Primaria	Diffusione dello strumento in tutte le sezioni di 5 anni

Fine I quadrimestre

Scuola secondaria di I grado	Scuola Primaria	Scuola Infanzia
Compilazione delle rubriche nel corso dei vari Consigli di classe.	Compilazione finale partecipata delle rubriche delle competenze di base Italiano, Matematica, Inglese, delle competenze chiave europee e del comportamento.	Compilazione delle rubriche
Monitoraggio, raccolta e rielaborazione dati.	Monitoraggio, raccolta e rielaborazione dati di: <ul style="list-style-type: none"> • valutazione disciplinare Argo; • rubriche di valutazione delle competenze di base Italiano, Matematica, Inglese; • test strutturati di Istituto delle competenze di base Italiano, Matematica, Inglese. 	Monitoraggio, raccolta e rielaborazione dati

Fine II quadrimestre

Scuola secondaria di I grado	Scuola Primaria	Scuola Infanzia
Compilazione delle rubriche durante i consigli di classe finali.	Compilazione finale partecipata delle rubriche delle competenze di base Italiano, Matematica, Inglese, delle competenze chiave europee e del comportamento.	Compilazione finale
Monitoraggio, raccolta, rielaborazione dei dati.	Monitoraggio, raccolta e rielaborazione dati di: <ul style="list-style-type: none"> • valutazione disciplinare Argo:italiano, matematica ed inglese • test strutturati di Istituto delle competenze di base Italiano, Matematica, 	Monitoraggio, raccolta e rielaborazione dati

Scuola secondaria di I grado	Scuola Primaria	Scuola Infanzia
	Inglese.	

Attività 2 Rilevazione

Monitoraggio su tutte le classi in Italiano, Matematica, Inglese nella Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado.

Discussione e adozione nel collegio scuola dell'Infanzia.

Attività 3 - Raccolta dei dati

- Raccolta ed elaborazione dei dati delle rubriche di valutazione.
- Creazione di una scheda di raccolta dati (banca dati).

Scuola Primaria
Scuola Secondaria di Primo Grado
Scuola dell'Infanzia
Fase di DO
REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE

Il progetto rimodulato rispetto alle azioni di controllo effettuate per l'anno scolastico 2016-17 prevederà le seguenti fasi:

FASI	PERIODO
Rielaborazione di un nuovo modello di rubrica per la rilevazione periodica dei livelli di competenza chiave e di cittadinanza infanzia, primaria, secondaria	Giugno Settembre
Presentazione del nuovo modello infanzia, primaria, secondaria	Settembre Ottobre
Rielaborazione della rubrica di valutazione in uso per l'italiano e la matematica. Elaborazione di una rubrica per l'inglese da compilare dopo le prove strutturate di primo e secondo quadrimestre	Ottobre
Presentazione rubrica di valutazione di inglese, italiano e matematica	Novembre
Entrata a regime delle rubriche infanzia, primaria, secondaria	

Utilizzo e compilazione delle rubriche infanzia, primaria, secondaria	Fine I quadrimestre Fine II quadrimestre
Monitoraggio, raccolta e rielaborazione dati infanzia, primaria, secondaria	Febbraio- Giugno

- **Obiettivo a breve termine**
- **Miglioramento del 50% degli apprendimenti**
- **Soggetti coinvolti: personale docente, alunni**
- **Data di raggiungimento: fine giugno 2018**
- **Risultato atteso: valutare il miglioramento dei risultati degli apprendimenti degli alunni**

Fase di CHECK MONITORAGGIO E RISULTATI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Rispetto a quanto pianificato per l'A.S. 2017-18 è stata elaborata una rubrica di valutazione per gli alunni di cinque anni; è stata adottata in tutte le sezioni di cinque anni e utilizzata come documento finale di passaggio alla scuola Primaria

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Rilevazione della situazione formativa del I quadrimestre e II quadrimestre
- Monitoraggio per il livello di apprendimento

Periodo di flessibilità dal 15/09/2017 al 6 /10/ 2017

Monitoraggio delle prove iniziali e finali del periodo di flessibilità (**All. 1s**)

Ottobre - Prove iniziali

Monitoraggio esiti prove iniziali (**All. 2s**)

Gennaio: valutazioni quadrimestrali

Monitoraggio esiti quadrimestrali (**All. 3s**)

Periodo di recupero in classe, seguito da somministrazione di test intermedio

Monitoraggio esiti prove intermedie (**All. 4s**)

Maggio prova finale

Monitoraggio esiti prove finali (**All. 5s**)

Giugno: monitoraggio degli esiti del confronto tra la valutazione secondo quadrimestre, valutazione delle rubriche di valutazione italiano, inglese, matematica e risultati delle prove INVALSI (**All. 6s**)

CONCLUSIONI VALUTAZIONE DEGLI ESITI

- **Periodo di flessibilità dal 15/09/2017 al 6 /10/ 2017**

Matematica

Classi Terze

I dati positivi rilevati sono: scomparsa la fascia del 3 e compaiono la fascia del 6 e quella del 7-8.

Il dato negativo rilevato è la permanenza della maggioranza degli alunni nella fascia 4-5

Classi seconde

L'unico dato positivo rilevato è la comparsa della fascia del 7-8.

Il dato negativo rilevato è la permanenza della maggioranza degli alunni nella fascia 4-5

Inglese

Classi terze

I dati positivi rilevati sono: diminuzione del livello di insufficienza a favore della fascia del 6 e 7-8.

Classi seconde

I dati positivi rilevati sono: scompare la fascia del 3 e c'è un incremento di alunni nella fascia del 6 . Compare la fascia del 7-8.

Italiano

Classi terze

I dati positivi rilevati sono: scompare la fascia del 3 e si rileva un forte decremento della fascia 4-5 a favore delle fasce successive.

Classi seconde

I dati positivi rilevati sono: scompare la fascia del 3 e compare la fascia del 9 e si rileva un forte decremento della fascia 4-5 a favore delle fasce successive.

In sintesi

Nello specifico la valutazione di esito ha fatto rilevare delle criticità nell'area logico-matematica. Pertanto si procederà ad un'attenta azione di riflessione sull'uso delle strategie e metodologie didattiche attuate, al fine di progettare in futuro azioni più efficaci.

- **Periodo di recupero in classe, seguito da somministrazione di test intermedio**

Nel secondo quadrimestre, eventi straordinari hanno causato la chiusura della scuola e, pertanto, non è stato possibile intraprendere l'azione di flessibilità con la precedente organizzazione. Di conseguenza i docenti, all'interno delle proprie classi, hanno individuato la strategia di intervento più idonea al recupero degli studenti con esiti non sufficienti nelle discipline oggetto di monitoraggio. La durata dell'azione è stata come la precedente ossia di due settimane del mese di febbraio.

Matematica - Italiano- Inglese

Classi Prime, Seconde e Terze

Non si rileva alcun miglioramento di esito in tutte le fasce, e in particolare modo, permane invariata la fascia degli studenti con esito non sufficiente.

- **Giugno: monitoraggio degli esiti del confronto tra la valutazione secondo quadrimestre, valutazione delle rubriche di valutazione italiano, inglese, matematica e risultati delle prove INVALSI**

Dal confronto delle valutazioni di esito derivanti dalle rubriche si rileva la comparsa, nel secondo quadrimestre del livello eccellente, non presente nel primo quadrimestre. Anche la quantità di studenti, che durante il primo quadrimestre erano stati inseriti nel livello basso, risulta diminuita.

Per gli alunni delle classi terze, dal confronto tra le valutazioni finali e le valutazioni invalsi si evince quanto segue:

nella disciplina matematica i risultati invalsi coincidono con le valutazioni di esito del secondo quadrimestre;

nella disciplina Inglese i risultati invalsi sono più elevati rispetto alle valutazioni di esito del secondo quadrimestre;

nella disciplina Italiano i risultati invalsi risultano inferiori rispetto alle valutazioni di esito del secondo quadrimestre.

Fase di CHECK MONITORAGGIO E RISULTATI

SCUOLA PRIMARIA

Rispetto a quanto pianificato per l'A.S. 2017-2018 sono state svolte in linea le seguenti azioni:

1. Utilizzo delle rubriche di valutazione in tutte le classi di scuola primaria.
2. Monitoraggio, raccolta e rielaborazione dati di:
 - Monitoraggio e valutazione dei test strutturati di Istituto delle competenze di base Italiano, Matematica, Inglese delle prove iniziale e finali del periodo di flessibilità **all 1p**
 - valutazione disciplinare Argo (tutte le materie I quad; italiano, inglese e mat II quad) **all 2 p**
 - valutazione delle competenze di base Italiano, Matematica, Inglese (I quad; solo classi V nel II quad) **all 3p**
 - monitoraggio degli esiti del confronto tra la valutazione secondo quadrimestre, valutazione delle rubriche di valutazione italiano, inglese, matematica e risultati delle prove INVALSI **all 4 p**

CONCLUSIONI VALUTAZIONE DEGLI ESITI

1 Valutazione degli esiti delle azioni di flessibilità

- Nel confronto tra gli esiti dei livelli raggiunti dagli alunni nei test strutturati di INGLESE di I e II quadrimestre emerge quanto segue:

- la fascia di livello tra il 10 ed il 9 diminuisce incrementando la fascia dell'8 del 5%, la fascia del 7 del 2%, la fascia del 9 del 2% e del 5 del 2%

- Nel confronto tra gli esiti dei livelli raggiunti dagli alunni nei test strutturati di MATEMATICA di I e II quadrimestre emerge quanto segue:

- la fascia di livello 10 diminuisce del 3%
- la fascia del livello 9 diminuisce del 6%
- la fascia del livello 8 aumenta dell'2%
- la fascia del livello 7 è stabile
- la fascia del livello 6 aumenta del 2%
- la fascia del livello 5 aumenta del 5%

Nel confronto tra gli esiti dei livelli raggiunti dagli alunni nei test strutturati di ITALIANO di I e II quadrimestre emerge quanto segue:

- la fascia del livello 9 diminuisce del 1% e va ad incrementare la fascia del 10
- la fascia del livello 8 diminuisce del 4% e va ad incrementare la fascia del 7
- **la fascia del livello 5 diminuisce del 2% andando ad incrementare la fascia del livello 6**

Nello specifico la valutazione di esito ha fatto rilevare delle criticità nell'area logico-matematica. Pertanto si procederà ad un'attenta azione di riflessione sull'uso delle strategie e metodologie didattiche attuate, al fine di progettare in futuro azioni più efficaci.

2 Valutazione disciplinare Argo

I QUADRIMESTRE

PLESSO CUOCO

SU 495 ALUNNI VALUTATI, IL VOTO PIU' FREQUENTE E' 8 (47%), IL MENO FREQUENTE E' 5 (0%)

PLESSO CARDUCCI

SU 55 ALUNNI VALUTATI, IL VOTO PIU' FREQUENTE E' 7 (47%), IL MENO FREQUENTE E' 9 (9%)

PLESSO CAIROLI

SU 86 ALUNNI VALUTATI, IL VOTO PIU' FREQUENTE E' 7 (38%), IL MENO FREQUENTE E' 5 (3%)

II QUADRIMESTRE

PLESSO CUOCO

SU 493 ALUNNI VALUTATI, IL VOTO PIU' FREQUENTE E' 8 IN ITALIANO (28%) E 9 IN MATEMATICA (27%) E IN INGLESE (31%), IL MENO FREQUENTE E' 6 IN ITALIANO (13%), MATEMATICA (12%) E INGLESE (10%). IN TUTTE LE MATERIE, IL 5 E' ASSENTE.

PLESSO CARDUCCI

SU 55 ALUNNI VALUTATI, IL VOTO PIU' FREQUENTE E' 6 (ITALIANO: 38%; MATEMATICA: 47%; INGLESE: 40%), IL MENO FREQUENTE E' 9 (ITALIANO: 13%; MATEMATICA: 11%; INGLESE: 8%). IN TUTTE LE MATERIE, IL 5 E' ASSENTE.

PLESSO CAIROLI

SU 86 ALUNNI VALUTATI, IL VOTO PIU' FREQUENTE E' 7/8 IN ITALIANO (28%) E 7 IN INGLESE (29%) E 8 IN MATEMATICA (34%), IL MENO FREQUENTE E' 6 IN ITALIANO (20%) E 10 IN INGLESE E MATEMATICA (3%). IN TUTTE LE MATERIE, IL 5 E' ASSENTE.

3 Monitoraggio degli esiti del confronto tra la valutazione secondo quadrimestre, valutazione delle rubriche di valutazione italiano, inglese, matematica e risultati delle prove INVALSI

Confronto matematica

Argo

Nel II quadrimestre:

- è comparso il livello 10, decrementando di circa 6/7 punti gli altri livelli
- il livello 5 è scomparso
- il livello 6 è rimasto stabile

Rubriche

Nel II quadrimestre:

- è comparso il livello eccellente, decrementando di molto il livello alto (16%)
- i livelli basso e medio sono rimasti piuttosto stabili

Test

Nel II quadrimestre:

- il livello eccellente è lievemente aumentato
- il livello alto è diminuito dell'8% incrementando in egual misura i livelli medio e medio alto (4%)
- il livello basso è diminuito del 2% incrementando il livello medio basso

Confronto italiano

Argo

Nel II quadrimestre:

- è comparso il livello 10, decrementando di circa 7/9 punti gli altri livelli
- il livello 5 è scomparso
- il livello 6 è aumentato solo del 3%

Rubriche

Nel II quadrimestre

- il livello eccellente è incrementato del 18% decrementando il livello alto del 9%
- i livelli basso e medio sono rimasti piuttosto stabili

Test

Nel II quadrimestre:

- il livello eccellente ed alto sono diminuiti del 4% e 18%
- sono incrementati significativamente i livelli medio, medio basso, basso
- il livello medio alto rimane piuttosto stabile

Confronto inglese

Argo

Nel II quadrimestre:

- è comparso il livello 10, decrementando il livello 8 dell'8%
- il livello 9 è rimasto quasi stabile
- il livello 5 è scomparso mentre il livello 6 è diminuito dell'8% incrementando il livello 7

Rubriche

Nel II quadrimestre:

- il livello eccellente è incrementato dell'11% decrementando il livello alto del 9%
- il livello medio è rimasto quasi stabile
- il livelli basso è diminuito 6%

Test

Nel II quadrimestre:

- il livello eccellente scompare
- il livello alto e medio alto sono circa stabili
- il livello medio basso diminuisce del 7% incrementando il livello medio

Confronto esiti RUBRICHE DI VALUTAZIONE e prove INVALSI CLASSI QUINTE

Dal confronto risulta che nella disciplina ITALIANO i risultati INVALSI risultano inferiori nel livello 9 Alto del 10% mentre risultano stabili nel livello 10 Eccellente e nel livello 7-8 Medio, nelle rubriche di valutazione dato dalla somma dei due tipi di risultati

Dal confronto risulta che nella disciplina MATEMATICA i risultati INVALSI risultano inferiori nel livello 9 Alto del 16% e nel livello 7-8 Medio (5% di differenza rispetto al risultato riportato nelle rubriche di valutazione dato dalla somma dei due tipi di risultati), mentre risultano superiori nel livello 10 Eccellente.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Rispetto a quanto pianificato per l'A.S. 2017-18 è stata elaborata una rubrica di valutazione per gli alunni di cinque anni; è stata adottata in tutte le sezioni di cinque anni e utilizzata come documento finale di passaggio alla scuola Primaria

Monitoraggio, raccolta e rielaborazione dati :

la fase di monitoraggio e di raccolta dei dati rilevabili dalla rubrica è in corso di elaborazione

<p>Titolo dell'iniziativa di miglioramento 3:</p> <p style="color: purple;">Sperimentando la flessibilità</p> <p style="color: red;">per azioni di recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità.</p> <p>Anno Scolastico 2017/2018</p>	
<p>Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO</p> <p>Anno Scolastico 2016/2017</p>	
<p>Modalità di revisione delle azioni</p>	<p>Durante le riunioni di Staff si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitorare lo stato di avanzamento delle singole fasi dell'attività - apportare modifiche di miglioramento del progetto, ove necessarie, attraverso la formulazione di interventi tesi a migliorarne l'efficacia
<p>Criteri di miglioramento</p>	<p>Ripianificazione della tematica e dell'approccio. Considerate le criticità emerse durante l'attuazione del progetto sono state elaborate azioni correttive per consentire il raggiungimento degli obiettivi.</p>

Responsabili del progetto:	<p>coordinatore: De Angelis Emilia</p> <p>Commissione Acanfora Tiziana Barone Olimpia Manganiello Patrizia Pommella Antonella</p>	Data prevista di attuazione	
		Inizio anno scolastico	Settembre 2017

Livello di priorità:	<p>Monitorare le azioni messe in campo per migliorare il successo formativo degli alunni</p>	Dopo il I quadrimestre	Marzo 2018
-----------------------------	--	-------------------------------	------------

Situazione corrente:	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
-----------------------------	-----------	------------	-----------

	In linea	In ritardo	In grave ritardo
dal 15 settembre al 6 ottobre 2017 scuola secondaria di primo grado			
Febbraio 2018			
Dal 2 al 6 ottobre 2017 scuola primaria			
Febbraio 2018			

Le azioni di recupero, consolidamento e potenziamento prevedono una progettualità che in riferimento alla normativa vigente D.P.R. 275/99 Art. 4 e Art. 5 Flessibilità didattica e Flessibilità organizzativa e successiva L. 107/2015 art. 1 co. 3, punta a far salire, quanto più è possibile, la cultura di base negli alunni con svantaggi o carenze, senza ignorare il diritto degli eccellenti a vedere incrementate le loro abilità.

Infatti non è con una offerta indifferenziata che si crea una scuola realmente democratica, che si eliminano differenze e marginalizzazioni, che si garantisce l'uguaglianza degli esiti, anzi, è proprio con risposte diversificate che si potrà, forse, attuare il passaggio da un generico e ormai superato "diritto allo studio", al diritto ad una cultura spendibile e ad una formazione permanente.

A tal fine il progetto rimodulato rispetto alle azioni di controllo effettuate per l'anno scolastico 2016/2017 prevede le seguenti quattro fasi:

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

- Comunicazione del progetto sul sito dell'Istituto
- Indicazione fasi, risultati attesi, modalità di verifica, tempi e destinatari.
- Organizzazione delle azioni progettuali in riunioni collegiali e per aree disciplinari per condivisione di obiettivi e definizione dei dettagli di progetto
- Comunicazione del progetto in incontri di rappresentanti degli alunni e genitori.
- Comunicazione – sintesi sul sito dell'Istituto.

Attività 1 Progettazione degli interventi

Inizio anno- Settembre- Ottobre

Scuola secondaria di I grado	Scuola Primaria	Scuola Infanzia
accoglienza degli alunni delle classi prime	accoglienza degli alunni delle classi prime	accoglienza degli alunni di tre anni

Scuola secondaria di I grado	Scuola Primaria	Scuola Infanzia
<p>Interventi di recupero per alunni delle classi seconde e terze che hanno conseguito l'ammissione alla classe successiva con debiti formativi e/o gli alunni che, pur non avendo riportato debiti formativi, non hanno del tutto raggiunto gli obiettivi per essi prefissati.</p> <p>Per gli stessi si opera attraverso azioni di recupero personalizzati, attraverso un'organizzazione oraria che in un periodo di 15 giorni lavorativi, concentra tutto il tempo scuola sulle discipline italiano, matematica e inglese organizzando piccoli gruppi di lavoro strutturati per livelli e a classi aperte.</p>	<p>Comunicazione da parte di ogni docente all' interclasse di appartenenza, a partire dalla classe seconda, dei livelli di competenza di uscita dello scorso anno in italiano e matematica degli alunni delle varie sezioni.</p> <p>Formazione dei gruppi di livello di competenza omogenea fra gli alunni delle varie sezioni dell'interclasse</p> <p>Creazione in ogni interclasse di</p> <ul style="list-style-type: none"> -n.2 gruppi di recupero -n.2 gruppi di consolidamento -n.2 gruppi di potenziamento <p>Attribuzione dei docenti ai vari gruppi</p>	
<p>Azioni di potenziamento per tutti gli altri alunni.</p> <p>I gruppi di alunni che seguono corsi di potenziamento anch'essi organizzati a classi aperte sono costituiti da alunni appartenenti a classi seconde e terze al fine di garantire azioni di peer tutoring e cooperative learning anche tra classi diverse.</p> <p>le tematiche scelte sono quelle inerenti al potenziamento delle competenze chiave europee e di cittadinanza.</p> <p>I temi trattati dai docenti dei 7 corsi proposti agli alunni avviano allo sviluppo di un'UDA sullo Sviluppo sostenibile, titolata "Noi non sprechiamo"</p>	<p>Scelta dei contenuti e pianificazione delle varie attività da proporre per costruire un autentico percorso di crescita per tutti.</p>	

Al conseguimento delle valutazioni del I quadrimestre- Febbraio

Scuola secondaria di I grado	Scuola Primaria	Scuola Infanzia
<p>Nel secondo quadrimestre, eventi straordinari hanno causato la chiusura della scuola e, pertanto, non è stato possibile intraprendere l'azione di flessibilità con la precedente organizzazione. Di conseguenza i docenti, all'interno delle proprie classi, hanno individuato la strategia di intervento più idonea al recupero degli studenti con esiti non sufficienti nelle discipline oggetto di monitoraggio. La durata dell'azione è stata come la precedente ossia di due settimane nel mese di febbraio.</p>	<p>Azioni di recupero per alunni che hanno conseguito risultati insufficienti nelle seguenti discipline: italiano matematica</p>	
	<p>Azioni di consolidamento delle metodologie di studio delle discipline suddette per gli alunni che hanno conseguito valutazioni più che sufficienti</p>	

Prima delle valutazioni del II quadrimestre- Aprile/Maggio

Scuola Primaria	Scuola Infanzia
Azioni di recupero per alunni che hanno conseguito risultati insufficienti nelle seguenti discipline: italiano matematica	
Azioni di consolidamento delle metodologie di studio delle discipline suddette per gli alunni che hanno conseguito valutazioni più che sufficienti	

Il quadrimestre: Marzo-Giugno

Scuola secondaria di I grado
Dopo le azioni di recupero di febbraio, ciascun docente ha svolto regolarmente le attività didattiche progettate.

Attività 2 Rilevazione

- Analisi delle schede di valutazione di fine anno scolastico precedente (Scrutini)
- Analisi delle schede di valutazione di I e II Quadrimestre
- Somministrazione del questionario di gradimento delle azioni svolte nei 2 tempi dedicati alla flessibilità

Attività 3 - Raccolta dei dati

- raccolta dei questionari
- spoglio dei dati
- Creazione di una scheda di raccolta dati (banca dati)

Scuola Secondaria di primo grado

Fase di DO REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE

La seguente attività si basa su questi interventi:

- Organizzazione oraria con ingresso alle ore 8.00 ed uscita alle ore 12.00; tale orario consentirà agli alunni di svolgere 20 ore settimanali di lezione ed ai docenti tutti di svolgere le proprie 18 ore settimanali.
- Per ciascun corso di recupero necessitano un numero di docenti di italiano, matematica ed inglese superiore a quanto in organico; pertanto è necessaria un'organizzazione che consenta di avere un numero maggiore di ore delle suddette discipline per un numero di gruppi di recupero adeguati.

- Organizzazione gruppi di alunni per fasce di livello e a classi aperte.
 - n.8 gruppi di recupero;
 - n.4 gruppi di potenziamento
 - n.5 gruppi di classi prime con attività di accoglienza.

Ogni gruppo è stato suddiviso per conoscenze e abilità da recuperare, consolidare e competenze da potenziare.

- azioni di recupero e consolidamento su discipline obbligatorie: Italiano, Matematica, Inglese, su gruppi costituito da max 8 alunni ciascuno.
 - azioni di potenziamento con la strutturazione di percorsi di studio per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea. Da una didattica per conoscenze ci si è mossi verso una didattica per competenze, metodi compresi nell'area pedagogica conosciuta come "peer education", letteralmente "educazione tra pari". In tale ambito sono state applicate le seguenti metodologie: il Cooperative learning, la Flipped Classroom (si ribaltano i tempi e luoghi della didattica e dello studio, si sperimenta il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento) .e lo Spaced Learning.L'organizzazione in gruppi consente al docente un intervento individualizzato finalizzato a favorire sia il recupero ed il consolidamento che il potenziamento delle competenze di base, con una ricaduta positiva sul piano del rendimento scolastico e conseguentemente della motivazione e dell'impegno. I risultati attesi mirano, coerentemente con il Piano di Miglioramento, all'innalzamento del rendimento nelle competenze di base (linguistico/espressivo- logico/matematico), miglioramento del metodo di studio e incremento della percentuale di successo scolastico.
- Le attività didattiche programmate per i gruppi di recupero/consolidamento e potenziamento sono riferite alla progettazione didattica.

 - Specificamente le attività sono svolte con una metodologia di tipo laboratoriale privilegiando esperienze di tutoring, attività di ricerca, esperienze di studio guidato.

- Spazi utilizzati:tutte le aule, i laboratori e gli spazi funzionali e polifunzionali presenti nel plesso.
- Tutti i docenti sono impegnati in azioni di recupero e potenziamento durante il progetto flessibilità

Settembre- Ottobre 2017

Organizzazione gruppi di alunni per fasce di livello e a classi aperte
Plesso Schipa:

Organizzazione oraria Settembre 2017	allegato 1s
Organizzazione gruppi di lavoro recupero e consolidamento	allegato 2s
Organizzazione gruppi di lavoro potenziamento	allegato 3s
Rubriche di valutazione per recupero	allegato 4s
Rubriche di valutazione per potenziamento	allegato 5s
Progettazione didattica dell'UDA per i corsi di potenziamento	allegato 6s
Progettazione didattica dell'UDA per i corsi di recupero	allegato 7s

Scuola Secondaria di primo grado

Fase di CHECK MONITORAGGIO E RISULTATI

- Rubrica di valutazione per la rilevazione della situazione formativa in ingresso ed in uscita ESITI
- Monitoraggio per il livello di gradimento di genitori, alunni e docenti

CONCLUSIONI VALUTAZIONE DEGLI ESITI DELLE AZIONI DI FLESSIBILITA'

Matematica

Classi terze

Esiti alunni prima degli interventi di recupero In flessibilità organizzativa . Il numero di alunni che necessita di azioni di recupero è 25/...

Il 77% è nella fascia dei voti tra 4 e 5 ed
il 23% in quella del 3.

Esiti alunni dopo gli interventi di recupero In flessibilità organizzativa Si rileva che scompare la fascia del 3;

la fascia 4- 5 è 84%;
compare la fascia del 6 con l'8% e
quella del 7-8 con l'8%.

I dati positivi rilevati sono: scompare la fascia del 3 e compare la fascia del 6 e quella del 7-8. Il dato negativo rilevato è la permanenza della maggioranza degli alunni nella fascia 4-5

Classi seconde

Esiti alunni prima degli interventi di recupero In flessibilità organizzativa .

Il numero di alunni che necessita di azioni di recupero è 24/... il
95% è nella fascia dei voti tra 4 e 5

il 5% in quella del 6.

Esiti alunni dopo gli interventi di recupero In flessibilità organizzativa Si rileva che la fascia 4- 5 è 92%;

la fascia del 6 è del 4%

compare la fascia del 7-8 per il 4%.

L'unico dato positivo rilevato è la comparsa della fascia del 7-8.

Il dato negativo rilevato è la permanenza della maggioranza degli alunni nella fascia 4-5

Inglese

Classi terze

Esiti alunni prima degli interventi di recupero In flessibilità organizzativa . Il

numero di alunni che necessita di azioni di recupero è 28/...

La fascia dei voti tra 4 e 5 è l'89%; la

fascia del 6 è l'11%;

Esiti alunni dopo gli interventi di recupero In flessibilità organizzativa

Compare la fascia del 3 il 4%;

la fascia del 4-5 è del 37%; la

fascia del 6 è del 48%;

compare la fascia del 7-8 per l'11%.

I dati positivi rilevati sono: diminuzione del livello di insufficienza a favore della fascia del 6 e 7- 8.

Classi seconde

Esiti alunni prima degli interventi di recupero In flessibilità organizzativa . Il

numero di alunni che necessita di azioni di recupero è 24/...

L'8% è nella fascia dei voti 3;

il 79% è nella fascia dei voti tra 4 e 5 il

13% in quella del 6.

Esiti alunni dopo gli interventi di recupero In flessibilità organizzativa la

fascia del 3 scompare;

la fascia 4- 5 è 46%;

la fascia del 6 è al 42%;

compare la fascia del 7-8 per il 12%.

**I dati positivi rilevati sono: scompare la fascia del 3 e c'è un incremento di alunni nella fascia del 6 .
Compare la fascia del 7-8.**

Italiano

Classi terze

Esiti alunni prima degli interventi di recupero In flessibilità organizzativa . Il

numero di alunni che necessita di azioni di recupero è 28/...

La fascia dei voti 3 è il 14%;

la fascia dei voti tra 4-5 è il 68%; la

fascia dei voti 6 è l' 11%;

la fascia dei voti 7-8 è il 7%

Esiti alunni dopo gli interventi di recupero In flessibilità organizzativa la

fascia dei voti 3 scompare;

la fascia dei voti 4- 5 è l' 11%; la

fascia dei voti 6 è il 32% la

fascia dei voti 7-8 è il 57%.

Idati positivi rilevati sono: scompare la fascia del 3 e si rileva un forte decremento della fascia 4-5 a favore delle fasce successive.

Classi seconde

Esiti alunni prima degli interventi di recupero In flessibilità organizzativa .

Il numero di alunni che necessita di azioni di recupero è 24/... la

fascia dei voti 3 è il 17%;

la fascia dei voti tra il 4 -5 è il 71%; la

fascia dei voti 6 è il 4%;

la fascia dei voti 7-8 è l'8%.

Esiti alunni dopo gli interventi di recupero In flessibilità organizzativa Si

rileva che la fascia del 3 scompare;

la fascia dei voti 4- 5 è il 17%; la

fascia dei voti del 6 è il 9%

la fascia dei voti del 7-8 è il 70%;

compare la fascia del 9 per il 4%.

Idati positivi rilevati sono: scompare la fascia del 3 e compare la fascia del 9 e si rileva un forte decremento della fascia 4-5 a favore delle fasce successive.

In sintesi

La valutazione del processo organizzativo ha fatto rilevare quanto segue:

- **Punti di forza**

1. organizzazione oraria
2. organizzazione delle risorse professionali ovvero organico dell'autonomia;
3. intervento di recupero per classi aperte;
4. formazione dei gruppi di lavoro per livello;
5. scelta ed organizzazione delle attività di recupero;
6. scelta ed organizzazione degli ambienti di apprendimento;
7. metodologia didattica innovative (ICT).

- **Punti di debolezza**

1. non si sono evidenziati esiti di miglioramento nella disciplina matematica;

l'analisi effettuata ha evidenziato un esito complessivo positivo dell'azione di flessibilità organizzativa finalizzata al miglioramento degli esiti degli studenti, in vista della destinazione di scopo dell'istituto, ovvero del successo formativo di essi.

Nello specifico la valutazione di esito ha fatto rilevare delle criticità nell'area logico-matematica. Pertanto si procederà ad un'attenta azione di riflessione sull'uso delle strategie e metodologie didattiche attuate, al fine di progettare in futuro azioni più efficaci.

VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI RECUPERO A SEGUITO DEGLI ESITI DI I QUADRIMESTRE

Nel secondo quadrimestre, eventi straordinari hanno causato la chiusura della scuola e, pertanto, non è stato possibile intraprendere l'azione di flessibilità con la precedente organizzazione. Di conseguenza i docenti, all'interno delle proprie classi, hanno individuato la strategia di intervento più idonea al recupero degli studenti con esiti non sufficienti nelle discipline oggetto di monitoraggio. La durata dell'azione è stata come la precedente ossia di due settimane del mese di febbraio.

Matematica - Italiano- Inglese

Classi Prime

Non si rileva alcun miglioramento di esito in tutte le fasce, e in particolare modo, permane invariata la fascia degli studenti con esito non sufficiente.

Classi Seconde

Non si rileva alcun miglioramento di esito in tutte le fasce, e in particolare modo, permane invariata la fascia degli studenti con esito non sufficiente.

Classi Terze

Non si rileva alcun miglioramento di esito in tutte le fasce, e in particolare modo, permane invariata la fascia degli studenti con esito non sufficiente.

In sintesi

La valutazione dell'azione di recupero attuata dopo il I quadrimestre nelle classi dai docenti senza flessibilità organizzativa ha fatto rilevare quanto segue:

non si sono evidenziati esiti di miglioramento in nessuna delle discipline oggetto di monitoraggio.

MONITORAGGIO DEL GRADIMENTO DELLE AZIONI DI FLESSIBILITA'

Dal monitoraggio dei risultati ottenuti in seguito alla somministrazione dei questionari di gradimento a alunni e genitori delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, e ai docenti sono stati ottenuti i seguenti risultati, considerando le risposte agli indicatori MOLTO, ABBASTANZA:

• ALUNNI CLASSI SECONDE

I dati evidenziano il gradimento degli alunni:

- per l'esperienza vissuta (molto 55%)
- per il lavoro svolto con alunni di altre classi (molto 72%)
- per le attività svolte (abbastanza 49%)

• GENITORI CLASSI SECONDE

I dati evidenziano il gradimento dei genitori:

- per la significatività delle attività svolte (abbastanza 39%)
- per l'utilità del lavoro con alunni di altre classi (abbastanza 49%)
- per il tempo dedicato alla flessibilità (abbastanza 47%)
- per gli aspetti organizzativi (abbastanza 51%)

• ALUNNI CLASSI TERZE

I dati evidenziano il gradimento degli alunni:

- per l'esperienza vissuta (molto 48%)
- per il lavoro svolto con alunni di altre classi (molto 59%)
- per le attività svolte (abbastanza 44%)

- **GENITORI CLASSI TERZE**

I dati evidenziano il gradimento dei genitori:

- per la significatività delle attività svolte (abbastanza 43%)
- per l'utilità del lavoro con alunni di altre classi (abbastanza 31%)
- per il tempo dedicato alla flessibilità (abbastanza 34%)
- per gli aspetti organizzativi (abbastanza 34%)

- **DOCENTI**

I dati evidenziano il gradimento dei docenti :

- per l'importanza del progetto "flessibilità" (molto 24%)
- per l'importanza per gli alunni di lavorare in gruppi di livello a classi aperte (abbastanza 45%)
- per il tempo dedicato alla Flessibilità (abbastanza 35%)
- per gli aspetti organizzativi (abbastanza 55%)
- per gli aspetti da migliorare in futuro (tempo 38%)

tutta la tabulazione della rilevazione dei dati di esito delle azioni di flessibilità e il monitoraggio del gradimento è riportata negli allegati da **8s a 14s**.

Scuola Primaria

Fase di DO REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE

La seguente attività si basa su questi interventi:

- Organizzazione oraria con tempo compattato dalle ore 8.10 alle 13.10
- Organizzazione gruppi di alunni per fasce di livello e a classi aperte
 - azioni di recupero e consolidamento su discipline obbligatorie: Italiano, Matematica
 - azioni di potenziamento con la strutturazione di laboratori multidisciplinari
- L'organizzazione in gruppi consente al docente un intervento individualizzato finalizzato a favorire sia il recupero ed il consolidamento che il potenziamento delle competenze di base, con una ricaduta positiva sul piano del rendimento scolastico e conseguentemente della motivazione e dell'impegno. I risultati attesi mirano, coerentemente con il Piano di Miglioramento, all'innalzamento del rendimento nelle competenze di base (linguistico/espressivo- logico/matematico), miglioramento del metodo di studio e incremento della percentuale di successo scolastico.

- Le attività didattiche programmate per i gruppi di recupero/consolidamento e potenziamento sono riferite alla progettazione didattica.
- Specificamente le attività sono svolte con una metodologia di tipo laboratoriale privilegiando esperienze di tutoring, attività di ricerca, esperienze di studio guidato.
- Spazi utilizzati: tutte le aule, i laboratori e gli spazi funzionali e polifunzionali presenti in ogni plesso.
- Sono sospese per una settimana le attività di religione e inglese, se svolte da insegnanti impegnati nel progetto flessibilità

Ottobre 2017

Organizzazione gruppi di alunni per fasce di livello e a classi aperte:

Plesso Cuoco: n. 24 gruppi, n.8 gruppi di recupero; n. 8 gruppi di consolidamento; n. 8 gruppi di potenziamento e n.5 gruppi di classi prime con attività di accoglienza.

Plesso Cairoi: n. 6 gruppi, n. 2 gruppi di recupero (2[^]-3[^]/4[^]-5[^]); n. 2 gruppi di consolidamento (2[^]-3[^]/4[^]-5[^]); n. 2 gruppi di potenziamento (2[^]-3[^]/4[^]-5[^])

Plesso Carducci: n. 4 gruppi, n. 2 gruppi di recupero (2[^]/ 4[^]-5[^]); n. 2 gruppi di consolidamento e potenziamento (2[^]/ 4[^]-5[^])

Ogni gruppo è stato suddiviso per conoscenze e abilità da recuperare, consolidare e competenze da potenziare.

Organizzazione oraria

allegato 1p

Organizzazione gruppi di lavoro per interclasse di recupero, potenziamento, consolidamento

allegato 2p

Format Rubriche di valutazione

allegato 3p

Rilevazione dati rubriche di valutazione

allegato 4p

Progettazione didattica per i corsi di recupero, consolidamento, potenziamento

allegato 5p

Marzo-Maggio 2018

- Organizzazione gruppi di alunni per fasce di livello ed azioni di recupero e consolidamento a classi aperte o classe di appartenenza

Sintesi schemi azioni di recupero e consolidamento

allegato 6p

le metodologie, le strategie didattiche e le modalità di verifica sono schematizzate in tabelle per ogni classe, agli atti della scuola

SCUOLA PRIMARIA
Fase di CHECK
MONITORAGGIO E
RISULTATI

Sett Ott

-Relativamente alla valutazione di esito non è possibile rilevare un dato significativo considerata la breve durata dell'azione sperimentale. Va però rilevata l'efficienza organizzativa che purtroppo non si è tradotta in efficacia formativa.

Marzo-Giugno

- Avendo dedicato un arco di tempo più lungo (marzo-maggio) alle azioni di recupero, consolidamento e potenziamento, si è ottenuta una efficace azione di valutazione tra il confronto degli esiti tra i test strutturati di italiano e matematica di I e II quadrimestre

CONCLUSIONI
VALUTAZIONE DEGLI
ESITI
DELLE AZIONI DI FLESSIBILITA'

- Nel confronto tra gli esiti dei livelli raggiunti dagli alunni nei test strutturati di matematica di I e II quadrimestre emerge quanto segue:

- la fascia di livello 10 diminuisce del 3%
- la fascia del livello 9 diminuisce del 6%
- la fascia del livello 8 aumenta dell'2%
- la fascia del livello 7 è stabile
- la fascia del livello 6 aumenta del 2%
- la fascia del livello 5 aumenta del 5%

Nel confronto tra gli esiti dei livelli raggiunti dagli alunni nei test strutturati di italiano di I e II quadrimestre emerge quanto segue:

- la fascia del livello 9 diminuisce del 1% e va ad incrementare la fascia del 10
- la fascia del livello 8 diminuisce del 4% e va ad incrementare la fascia del 7
- **la fascia del livello 5 diminuisce del 2% andando ad incrementare la fascia del livello 6**

Nello specifico la valutazione di esito ha fatto rilevare delle criticità nell'area logico-matematica. Pertanto si procederà ad un'attenta azione di riflessione sull'uso delle strategie e metodologie didattiche attuate, al fine di progettare in futuro azioni più efficaci.

Allegato 7p

MONITORAGGIO DEL
GRADIMENTO DELLE AZIONI DI
FLESSIBILITA'

- Esiti monitoraggio per il livello di gradimento del progetto ottenuti in seguito alla somministrazione di questionari a genitori, alunni e docenti

Dalla somma delle risposte degli indicatori MOLTO e ABBASTANZA si evince la seguente situazione:

STUDENTI (primaria)

I dati evidenziano il gradimento degli alunni:

- per la soddisfazione dell'esperienza vissuta (molto 75%)
- per il lavoro svolto a classi aperte (molto 61%).
- per il gradimento delle attività svolte (molto 67%)

GENITORI (primaria)

I dati evidenziano il gradimento dei genitori:

- per l'importanza del progetto (abbastanza 50%)
- per le attività svolte (molto 50%)
- per il tempo dedicato all'accoglienza (abbastanza 55%)
- per gli aspetti organizzativi (abbastanza 55%)
-

DOCENTI (primaria)

I dati evidenziano il gradimento dei docenti:

- per l'importanza del progetto (abbastanza 56%)
- per le attività svolte (abbastanza 49%)
- per il tempo dedicato all'accoglienza (poco 40%)
- per gli aspetti organizzativi (abbastanza 62%)
- per quali aspetti si migliorerebbero nel futuro (tempo 62%)
-

allegato 8 p

Tutti gli allegati sia della scuola secondaria di I grado che della scuola primaria sono depositati agli atti della scuola.

Continuità e Orientamento: esiti a distanza

A.S. 2017/2018

Fase di ACT

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Titolo dell'iniziativa di miglioramento 4:

Anno Scolastico 2016/2017

Modalità di revisione delle azioni	Durante le riunioni di Staff si è provveduto a: - monitorare lo stato di avanzamento delle singole fasi dell'attività - apportare modifiche di miglioramento del progetto, ove necessarie, attraverso la formulazione di interventi tesi a migliorarne l'efficacia
Criteri di miglioramento	Ripianificazione della tempistica e dell'approccio. Considerate le criticità emerse durante l'attuazione del progetto sono state elaborate azioni correttive per consentire il raggiungimento degli obiettivi.

Responsabile dell'iniziativa:	Coordinatori: Prof.ssa Sacco Nunzia Commissione: Prof.ssa Barone Olimpia Prof.ssa Acanfora Tiziana	Periodo di attuazione	Sett. 2017- Giugno 2018
Livello di priorità:	2°	Ultimo riesame:	18/05/19
Situazione corrente al (mese e anno)	● (Verde) In linea	● (Giallo) In ritardo	● (Rosso) In grave ritardo

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'azione di una scuola può definirsi efficace quando assicura agli studenti da un lato il successo formativo e dall'altro offre ai propri alunni le capacità necessarie per investire ed incrementare nuove competenze lungo tutto il percorso di formazione. È pertanto, importante, per validare il progetto della nostra scuola, conoscere e monitorare i percorsi formativi degli studenti in uscita, raccogliendo costantemente i risultati e gli esiti raggiunti.

Il RAV condotto nella nostra scuola evidenzia, come punto di debolezza, l'assenza di sistematicità proprio nella raccolta e nell'analisi dei dati in una dimensione diacronica. La scuola, infatti, risulta essere carente nel monitoraggio dei risultati a distanza non prevedendo un sistema di raccolta e di interpretazione

degli esiti relativamente all'intero percorso di studio e di apprendimento degli studenti, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado.

Il progetto che il Gdm intende promuovere prevede sul piano operativo la realizzazione di iniziative di miglioramento nell'ambito della valutazione degli esiti, sia a breve termine, sia a lungo termine, attraverso un processo di raccolta ed interpretazione di dati, sistematico e costante, con il supporto di sistemi informatici.

Un lavoro in tal senso, nell'intento di validare il progetto educativo della scuola, si interfaccia necessariamente con la riflessione e l'attuazione del curricolo verticale lungo tutto l'arco formativo obbligatorio, sul consolidamento di una pratica didattica fondata sull'acquisizione di competenze e sui saperi essenziali, sull'adozione di rubriche di valutazione condivise, nella specifica attenzione al percorso personale di ogni singolo studente a partire dalla scuola dell'Infanzia, fino alla scuola secondaria di II grado.

Fondamentale nell'azione di monitoraggio degli esiti a distanza è la sinergia con il territorio, in particolare, con le scuole secondarie e gli Istituti Universitari che accolgono gli studenti nella prosecuzione degli studi e che si interfacciano con il mondo del lavoro .

Viene garantito attraverso la condivisione di intenti e la stipulazione di protocolli di intesa con le altre istituzioni territoriali, l'accompagnamento delle studentesse e degli studenti nel loro percorso formativo, assicurando, durante tutto il cammino, il sostegno ai percorsi e l'orientamento nelle scelte.

In questo senso, l'Istituzione scolastica pone attenzione e cura per tutte le attività e gli interventi che

7. garantiscono la continuità dei percorsi scolastici

8. sono finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi affinché diventino pratica fondamentale da condividere, da consolidare e da formalizzare.

Tutte le azioni progettate nell'ambito della continuità e dell'orientamento prevederanno un sistema di monitoraggio, al fine di legittimare e rafforzare la credibilità del progetto, facilitare il processo di gestione, prevedere la trasferibilità e la riproduzione dei benefici ottenuti e sostenere la motivazione dei partecipanti.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

CONTINUITÀ

Assumendo in pieno le ragioni e gli obiettivi della continuità espressi nella C.M. n. 339 (18/11/1992). *“La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell'abbandono scolastico, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola...”*

Parliamo di gradualità e continuità dinamica. Come si afferma ancora nella C.M. n° 339/92, la continuità non è *“né uniformità né mancanza di cambiamento; essa consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola”*

Ciò significa che è indispensabile considerare come obiettivi:

3. il raccordo fra ordini di scuola affinché il percorso si sviluppi in modo armonico e significativo.
4. Garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo completo orientato alla valorizzazione delle competenze che un alunno ha già acquisito, riconoscendo le specificità di ogni ordine di scuola.

In questo senso ci si raccorda al piano di miglioramento relativo alla progettazione ed adozione di rubriche di valutazione e al progetto *Migliora...menti in crescita* (progetto finanziato e previsto dal D.M. 435, art. 25 e dall'art.2 lettera a del DD 937 del 15.09.2015)

ORIENTAMENTO

Nel passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado ...

L'orientamento consiste principalmente nell'atto di orientare o dell'orientarsi verso una determinata direzione.

Si tratta dunque di un processo che la persona mette in atto quando deve fare una scelta o quando deve decidere quale direzione personale o professionale intraprendere nella propria vita. Particolare attenzione va posta alla centralità dell'individuo, protagonista del processo orientativo, considerato, quale “soggetto” attivo.

L'orientamento nella scuola secondaria di primo grado è un processo educativo e didattico al quale concorrono tutte le attività curriculari ed integrative della scuola.

I OBIETTIVO: l'acquisizione di conoscenze e competenze per il raggiungimento di una preparazione culturale di base,

II OBIETTIVO: promuovere la conoscenza di sé, come fondamento della "maturità personale" degli studenti.

E' questo un obiettivo formativo particolarmente rilevante in una società in continua trasformazione, più complessa nei meccanismi economici e sociali e nella quale sempre più difficile appare il riconoscimento dei valori che permettano alla singola persona una piena realizzazione di sé.

Il progetto di orientamento mirerà ad individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, affinché la scelta sia vissuta in modo consapevole, autonomo, responsabile e sereno, e diventi per loro un'occasione e un'opportunità per riconoscere aspirazioni, interessi, attitudini e capacità.

Nel passaggio degli anticipatori dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria ...

È stata considerata azione di orientamento anche quella prevista per i genitori degli alunni anticipatori nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria.

Nell'ottica di una cooperazione scuola – famiglia, per attuare una scelta il più possibile attenta e consapevole, la nostra scuola, rifacendosi alla Circ. Ministeriale 28 del 2014 propone ai genitori la possibilità di avvalersi, delle indicazioni e degli orientamenti forniti dai docenti e validati mediante schede specifiche di valutazione sul grado complessivo di maturità di ogni singolo bambino anticipatorio. Tale documento, esprimerà una valutazione sulle competenze e abilità cognitive, sociali e affettive dell'alunno fino a quel momento registrate. Naturalmente si precisa che, come sancito dalla legge 59 sopracitata, resta comunque facoltà del genitore decidere se iscrivere o meno il proprio figlio alla scuola primaria, anche nel caso di diverso orientamento espresso dai docenti.

Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto

Prevedere e calibrare un sistema di monitoraggio sugli esiti a distanza legittima e rafforza la credibilità del progetto educativo complessivo della scuola che nel perseguire e garantire il successo formativo ai propri studenti sulla lunga distanza ottempera alla finalità prima del suo mandato istituzionale.

Progettato parallelamente alle azioni della continuità e dell'orientamento diventa una procedura di osservazione sistematica, un insieme organizzato di attività finalizzate al reperimento di dati e informazioni sullo sviluppo di un fenomeno complesso quale quello del processo formativo che si realizza entro un determinato sistema di azioni, di regole, di procedure, di fatti.

Il monitoraggio consente di cogliere i problemi emergenti, di descrivere gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione di un progetto, di reperire informazioni sui dati strutturali e organizzativi delle variabili in gioco, di evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza, di mettere in evidenza le potenzialità di strumentazione e di organizzazione, di ripensare le attività intraprese in relazione, da un lato, al processo che si intende dirigere e governare e, dall'altro, agli obiettivi e ai fini che si intendono perseguire.

Risorse umane necessarie

Figure di sistema (F.S. e referenti della Continuità e dell'Orientamento)

Docenti delle classi interessate

Personale ATA

A tal fine il progetto rimodulato rispetto alle azioni di controllo effettuate per l'anno scolastico 2016/2017 prevede le seguenti quattro fasi:

Fase di PLAN

Azioni di PIANIFICAZIONE

- Costituzione commissione continuità in Collegio dei docenti;
- Incontri commissione continuità per stilare progetto continuità: azione dei laboratori di continuità e open day con relativa pubblicità sul territorio degli eventi;
- Progettazione di una scheda di verifica e confronto degli esiti degli alunni in uscita per classi ponte;
- CONTINUITA': Revisione e utilizzo degli strumenti di raccolta dei dati relativi agli esiti degli studenti al termine degli anni ponte e del primo triennio di scuola primaria e condivisione, con il "protocollo di orientamento e continuità sc. Secondaria di I° grado e II° grado: il successo scolastico e formativo" sottoscritto il 9 giugno 2017, n° prot. 3345/04-05 dalle scuole secondarie di II grado del territorio, degli esiti a distanza degli alunni in uscita nel 2016/2017.
- ORIENTAMENTO: Raccolta di dati relativi alla scelta orientativa mediante contatti e protocollo di intesa con le scuole secondarie di secondo grado, stilato l'anno scorso. Revisione della scheda di valutazione per gli alunni anticipatari, con monitoraggio dell'efficacia del consiglio orientativo sulla scelta finale dei genitori. (70% delle classi in uscita).
- Predisposizione del portfolio digitale per gli alunni delle classi ponte.

Fase di DO

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto, attraverso la strutturazione di un sistema di monitoraggio efficace e fruibile, intende

- Creazione di un sistema di supporto e di validazione delle *politiche e strategie educative* adottate dalla nostra scuola
- Diffusione di un atteggiamento positivo verso il processo di ricerca (indagine, diagnosi, check-up), di documentazione (e quindi di memoria, di storicizzazione, di ricostruzione), e di decisione (cioè di scelta "avvertita" tra più opzioni, di correzione delle aree "critiche")

Responsabile dell'attuazione

IL Dirigente Scolastico

F.S. Sacco Nunzia Referente della Continuità e Orientamento

Insegnanti delle classi ponte

Personale amministrativo

Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)

4. Docenti delle classi ponte dei tre ordini di scuola
5. Docenti e referenti delle scuole secondarie di secondo grado coinvolte nella continuità e nell'orientamento
6. Alunni e genitori dei tre ordini di scuola

Descrizione delle principali fasi di attuazione (annuali)

- Individuazione dei contenuti e dei tempi della continuità per gli anni ponte
- Attivazione delle azioni dell'orientamento (sc. Secondaria di primo grado e alunni anticipatari della scuola dell'Infanzia) e loro monitoraggio
- Attivazione dei progetti di continuità e loro monitoraggio
Confronto tra i dati del questionario studenti/ consiglio orientativo del consiglio di classe / scelta

effettiva della scuola

- Preparazione del portfolio digitale per gli alunni in uscita relativamente alle competenze in uscita in italiano, matematica e inglese
- Recupero dati attraverso i Protocolli di intesa sottoscritti con le scuole secondarie di secondo grado degli esiti di fine anno in italiano, matematica e inglese degli studenti in uscita dalla nostra scuola
- Richiesta alle scuole del primo ciclo degli esiti di fine anno in italiano, matematica e inglese degli studenti trasferiti in altra scuola di pari grado

Diffusione

23. Comunicazione del progetto sul sito dell'Istituto, indicando fasi, risultati attesi, modalità di verifica, strumenti, tempi e destinatari.
24. Focus-group sulla continuità e sull'orientamento
25. Riunioni di settore tra i docenti degli anni ponte dei vari ordini di scuola per esplicitare e condividere finalità, azioni, strumenti e tempi di realizzazione delle azioni relativamente alla continuità e all'orientamento
26. Comunicazione del progetto ai rappresentanti dei genitori
27. Comunicazione al Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto dei dati relativi agli esiti a distanza – valutazione del progetto educativo della scuola
28. Comunicazione – sintesi sul sito dell'Istituto.

Sett-ottobre 2017

Progetto continuità nel PTOF- ALLEGATO 1

Fase di CHECK

MONITORAGGIO E RISULTATI

Indicatori di processo (output) (annuali)

- Monitorare le azioni della continuità e dell'orientamento nei vari ordini di scuola
- Misurare esiti
- Introdurre azioni di aggiustamento
- Effettuare audit interni con docenti, genitori, studenti

Indicatori di esito (outcome) (annuali)

- Indice significativo dei dati quantitativi e qualitativi
- Indice di riuscita (successo formativo nel primo anno scuola secondaria di secondo grado)
- Indice di concordanza tra consiglio orientativo della scuola, scelta degli studenti e scelta effettiva
- Indice di evasione scolastica
- Distribuzione sugli indirizzi
- Maturazione e consapevolezza degli studenti nella scelta orientativa

Indicatori di valutazione (annuali)

- Partecipazione ed adesione delle varie componenti (docenti / genitori/ studenti) al processo di ricerca

(esiti a distanza)

- Condivisione del progetto e collaborazioni con le scuole di altro ordine e grado
- Gradimento fra gli alunni e genitori delle attività di continuità e orientamento

Descrizione delle azioni di monitoraggio (annuali)

- Somministrazione schede di gradimento sulle attività di continuità e di orientamento alunni/ genitori
- Scheda di valutazione per alunni anticipatori con le aree di osservazione e valutazione (aree: cognitiva, affettiva, sociale)
- scheda per monitorare esiti sui risultati raggiunti dagli alunni in uscita dalla nostra scuola
- Questionario orientativo per gli studenti
- Questionario orientativo genitori
- Rilevazione del consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe
- Tabella indice di concordanza tra c.o. scuola, scelta genitori e alunni
- Monitoraggio dei tempi di attuazione delle fasi del progetto a cura del Responsabile dell'attuazione
- Pubblicizzazione delle esperienze didattiche effettuate
- Confronto per la valutazione del Progetto nella sua globalità e per la diffusione. Nell'ultimo Collegio dei docenti, relazione del referente sullo svolgimento e sugli esiti del Progetto

Il Portfolio digitale con esiti delle competenze in italiano, matematica e inglese non è stato prodotto. Gli esiti relativi alle competenze nelle tre discipline sono stati raccolti a distanza e sono stati confrontati per una percentuale di alunni molto alta, e comportando questo un lavoro ingente, si è preferito rimandare la produzione di un portfolio digitale individuale per ogni alunno.

Documenti prodotti - GIUGNO/LUGLIO 2018

Esiti a distanza continuità - allegato 2

Esiti orientamento - allegato 3

Monitoraggio gradimento relativo al numero di iscrizioni continuità infanzia-primaria/ primaria-secondaria - allegato 4 /allegato 5

Titolo dell'iniziativa di miglioramento 5:

Nessuno escluso: definizione e attuazione di procedure per individuare gli alunni BES e condivisione di pratiche didattiche ed educative comuni ai differenti ordini di scuola del nostro Istituto (vedi PTOF 2016-2019)

Anno Scolastico 2017-18

**Fase di ACT-RIESAME E MIGLIORAMENTO
Anno Scolastico 2016-17**

Modalità di revisione delle azioni	Durante le riunioni dello Staff si è verificato lo stato di attuazione e avanzamento della progettualità e si sono preventivate eventuali modifiche di miglioramento con interventi finalizzati a garantirne l'efficacia.
Criterio di miglioramento	Ripianificazione dei tempi ed elaborazione di azioni per garantire il raggiungimento degli obiettivi.

Responsabili del progetto	Coordinatore: Fleury Patrizia Commissione: Pesacane Giuseppina Lo Cicero Rosalba	Data prima attuazione Inizio anno scolastico	Settembre 2017
----------------------------------	--	---	----------------

Livello di priorità	Monitoraggio e rilevazione del numero dei docenti che hanno effettuato formazione relative ai BES; quantificare il numero di BES presenti nell'istituto. Ampia condivisione del materiale tra i docenti per lo screening e del materiale per i PEI,PDF e PDP.	Tempi	2017-2018
----------------------------	---	--------------	-----------

Situazione corrente	°(Verde)	°(Giallo)	°(Rosso)
4. Quantificare il numero di bambini che sono stati individuati come BES			
5. Quantificare il numero dei docenti che si sono formati.			
6. Quantificare la condivisione del			

materiale dello screening			
---------------------------	--	--	--

Ai fini dei processi inclusivi, tutti i docenti conoscono la normativa vigente (legge 170/2010;D.M dicembre 2012; C.M. N°8 DEL 2013) e le procedure attuate dall'Istituto in tema di inclusione scolastica (vedasi sito dell'I.C con PTOF e PAI del triennio 2016-17/2018-19). E' pertanto indispensabile che ad una formazione in itinere si aggiunga la condivisione di un medesimo iter procedurale e operativo. Dalle azioni di controllo effettuate per l'anno scolastico 2017/18 risultano raggiunti gli obiettivi prefissati relativamente a:

- Quantificazione del numero di bambini che sono stati individuati come BES.
- Condivisione delle finalità e del materiale dello screening tra docenti e genitori degli alunni da attenzionare.
- Quantificazione del numero dei docenti che si sono formati sui temi dell'inclusione e disabilità

Fasi attuative anno 17/18	Esiti
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione dei docenti 	Non è stato predisposto il monitoraggio relativo alla formazione dei docenti ma si sono formati sui temi della inclusione n° 3 FS.
<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dati relativi ai singoli alunni. 	I dati relativi al riconoscimento e alla presenza di alunni BES nella scuola sono regolarmente riportati nei PAI degli a.s. 2016/17, 2017/18, pubblicati sul sito ed agli atti dell'istituto (ALLEGATI 1,2,)
<ul style="list-style-type: none"> • Ampia condivisione del materiale per la progettazione dei piani educativi individualizzati 	Il materiale per la progettazione dei PEI e dei PDP è stato ampiamente condiviso con tutti i docenti di dell' istituto e pubblicato sul sito dello stesso nella sezione moduli docenti .Inoltre , a luglio 2016,i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, sono stati coinvolti in un autoaggiornamento in cui si è elaborato un modello di PEI funzionale alle esigenze della scuola.
<ul style="list-style-type: none"> • Ampia condivisione del materiale per lo screening 	Nell' anno scolastico 2015-16, le docenti Fleury e Pesacane hanno provveduto ad effettuare incontri informativi per docenti e rappresentanti dei genitori, sulle tematiche relative ai BES non certificati e ai DSA soffermandosi sulla legislazione inerente .Sono anche stati presentati modelli per la stesura dei PDP e le relative griglie di osservazione/rilevazione .Il materiale sopra citato è stato poi pubblicato sul sito della scuola nella sezione moduli docenti per garantirne la massima condivisione. Non si è proceduto ad effettuare un vero e proprio monitoraggio per quantificare la condivisione del materiale per lo screening e ci si adopererà, nel corrente anno scolastico ad effettuarlo attraverso la rilevazione del numero di docenti che, prima di elaborare il PDP, hanno utilizzato la griglia predisposta. La presenza nella scuola di nuove risorse docenti , rendono inoltre necessari incontri dedicati e circolari informative interne sull' utilizzo della modulistica adottata. Ciò concorrerà ad una più completa conoscenza del materiale in uso e

	<p>faciliterà il successivo monitoraggio. Negli a.s. 2016-17 e 2017/18 si è attuato il Progetto Screening per la rilevazione degli alunni con sospetto DSA nelle classi terze della scuola primaria e prime della secondaria di I° grado. Gli esiti delle prove sono stati comunicati ai genitori degli alunni suddetti in incontri appositi. (ALLEGATO 3 e 4)</p>
--	---

Per l'area relativa al monitoraggio della formazione dei docenti relativamente ai temi della inclusione, in cui la scuola risulta parzialmente carente, si procederà a ricalibrare in maniera più efficiente lo stesso .
Si riconfermano gli altri obiettivi e le fasi di diffusione, realizzazione e monitoraggio progettate, nell' a.s. 2015-16 per il triennio successivo.

Fase di DO

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

I docenti Fleury Patrizia, Lo Cicero Rosalba e Pesacane Giuseppina sono stati incaricati dell'attuazione di questa azione diretta all'utenza scolastica, a tutti gli operatori scolastici, alle agenzie del territorio e finalizzata al miglioramento della comunicazione interna/esterna.

Il progetto prevede le seguenti fasi di attuazione:

Anno Scolastico 2017/2018

- Sono stati Incontri pianificati e calibrati sulle esigenze didattico-organizzative dell'istituto e del singolo alunno (GLHI di Istituto, GLHO, Riunioni dipartimentali del sostegno, riunioni dei CDC ed incontri con i genitori degli alunni BES con Legge 170 e non, incontri con Servizi sociali territoriali per gli alunni seguiti (vedasi verbali)
- Pianificazione mirata della didattica inclusiva (PEI, PDF, PDP)

Responsabile dell'attuazione

ins. Fleury Patrizia

Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)

- Alunni BES:
- -alunni con disabilità fisica, psichica o sensoriale certificata (legge 104/92);
- -alunni con disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- -alunni con svantaggio socio economico, linguistico, culturale.(principi enunciati dalla legge 53/2003).
- -Docenti
- -Personale ATA
- -Operatori scolastici
- -Consigli di classe
- -Famiglie
- -ASL
- -Servizi Sociali
- -Servizi operanti nell'ambito della territorialità.

Fasi di diffusione, riproposte per ogni anno del triennio:

- Presentazione del Progetto, da parte del Dirigente Scolastico in Collegio Docenti
- Pubblicazione del progetto sul sito (vedi PTOF)
- Presentazione in Collegio Docenti dei percorsi di formazione/autoformazione che si intende attuare
Una volta definite le modalità di lavoro, presentazione delle stesse a tutti i docenti tramite focus per interclasse e dipartimenti
- Esame della documentazione utile in sede di Collegio, anche con l'utilizzo di una presentazione in power point;
- Informazione ai genitori rappresentanti di classe attraverso un focus.

-

Fase di CHECK

MONITORAGGIO E RISULTATI

E' prevista una attività di monitoraggio di tutte le fasi del progetto , al fine di verificarne l'andamento e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

Anno Scolastico 2017/2018

7. Sono stati quantificati il numero di bambini che sono stati individuati come BES (vedasi PAI)
8. Quantificare la condivisione del materiale dello screening (Comunicazione ai docenti ed ai genitori dei risultati delle prove di screening agli atti della scuola)
9. Quantificare il numero dei docenti che si sono formati (non è stato effettuato un monitoraggio della formazione)

Fase di ACT

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Saranno effettuati dai componenti del gruppo di miglioramento incontri periodici per controllare la diffusione e la messa in opera delle indicazioni del progetto. Per eventuali criticità emerse in corso di attuazione del progetto si procederà con l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sui punti deboli consentendo il raggiungimento dell'obiettivo finale. In corso d'opera, a fronte di eventuali criticità emerse sarà possibile l'individuazione di necessarie azioni correttive.

